# SPORT DEL LUNEDÌ

ATLETICA

## Quasi 400 km in 24 ore percorsi dall'Alabarda

**TRIESTE** Record di partecipanti, record di sole, record di allegria. La XXI edizione della maxistaffetta 24x1 ora va così in archivio come quella dei primati e della gioia. Malgrado il divieto di far festa nel vicino parcheggio del Rocco e la tristezza di dover lasciare il prossimo anno il mitico Grezar. Per la 17.a volta il «Memorial Savino Renzi» è finito nelle mani e delle gambe dei 24 portacolori del Marathon Club Alabarda Uoei che hanno sgroppato per 382,385 chilometri, lasciando alle spalle altre 27 formazioni che hanno uguagliato il record di partecipazione alla corsa organizzata dagli Amici del Tram di Opcina di Carletto Irace.

Il Marathon ha preceduto gli sloveni dell'Ekipa Primarci Slovenija di Senosecchia che, assieme ai conterranei del Novice Extreme, hanno portato una ventata di internazionalità alla corsa. Terzi i padroni di casa del Tram de Opcina.

La competizione femminile è andata al Federclub Women nelle classifiche individuali i migliori sono risultati Alex Zasso e Valentina Bonanni. Alla gara ha partecipato anche una formazione disabili dell'Anshaf. La gara era pure abbinata al «Palio dei Rioni», vinto da Barriera Vecchia. Il Memorial Walter Bassani riservato alle staffette giovanili è invece andato alla Fincantieri Wartsila.

**Classifiche.** Maschile. Squadre: 1) Marathon Club Alabarda (382,385); 2) Ekipa Primorci Slovenija (361,972); 3) Tram De Opcina A (356,225); 4) Federclub A (354, 584); 5) Circolo Az. Fincantieri Wartsila (322,329); 6) Cral Act (321,781); 7) Crut - Atletica (317,992); 8) Post-Man (317,831); 9) Vigili Del Fuoco Ts (316,287); 10) Polet-Novice Extreme Lubiana (314,938). Individuale: 1) Alex Zasso (Federclub A) 18,370 km; 2) Maurizio Sciucca (Marathon) 17,659; 3) Beno Piskur (Novice Extreme) 17,468; 4) Bostjan Hrovat (Ekipa Primorci) 17,449; 5) Giacomo Licen Porro (Tram) 17,412.

Femminile. Squadre: 1) Federclub Women (278,565 km); 2) Tram De Opcina (269,637); 3) Post-Woman (262,918). Individuale: 1) Valentina Bonanni (Crut) 15,118; 2) Marta Feltre (Post-Woman) 15,089; 3) Deborah Zidarich (Federclub) 14,824; 4) Mateja Sustarcic (Ekjipa Primorci) 14,392; 5) Melissa Wing (Post-Woman) 14,337.

al.rav.

La 24 per un'ora al Grezar. (Foto Lasorte)

Domani l'atteso incontro tra governo, Lega, società ribelli e pay-tivù che dovrebbe sbloccare la situazione per poter partire sabato con gli anticipi

# Tregua in vista, il calcio può riscaldare i motori

*Il mercato si prepara per gli ultimi botti: Davids passerà alla Roma. Nazionale: Trapattoni è salvo*

Questa volta il passaggio di Davids dalla Juve alla Roma dovrebbe essere cosa fatta.

**ROMA** Domani per il calcio sarà il giorno della verità. L'incontro con il governo dovrebbe sbloccare l'empasse con le squadre più «piccole» che dovrebbero riuscire a ottenere la terza piattaforma televisiva, fatto che dovrebbe assicurare loro un certo «ossigeno» finanziario.

E mentre è già iniziato il conto alla rovescia il calciomercato sta per esaurire gli ultimi «botti». Per Davids tra Juventus e Roma è quasi fatta. E se i bianconeri di Lippi puntano al nerazzurro Emre, Moratti, che non vuole vendere il suo gioiellino turco a una diretta avversaria, insegue Zauri dell'Atalanta o Serginho dei cugini milanisti.

Nel campionato di serie A che sta per iniziare Milan e Inter partono con i favori del pronostico con Juventus e Roma pronte anch'esse a recitare il ruolo di protagoniste.

Per la Nazionale, infine, che ha faticato con l'esile Azerbaigian il ct Trapattoni è ottimista e dice: «A ottobre miglioreremo».

● A pagina II

SERIE B

Ora Rossi deve inserire il nuovo attaccante Fava nel gruppo. Mercoledì Coppa Italia contro il Cittadella

## La Triestina è pronta per il debutto

La panchina alabardata con in piedi l'allenatore Ezio Rossi.

**TRIESTE** Con l'arrivo dell'attaccante Dino Fava la Triestina ha chiuso il suo mercato. Almeno in entrata perchè la società ha l'esigenza di sfoltire la «rosa». «Ora abbiamo una punta forte nel gioco aereo», osserva l'allenatore Ezio Rossi. L'amichevole di sabato con il Brescia (3-3) ha dimostrato che l'Alabarda è pronta per il debutto di sabato prossimo con il Venezia. L'unica incognita è rappresentata dalla difesa in seguito alle numerose squalifiche. Il tecnico proverà l'inedito quartetto Ferri-Bega-Berko-Birtig nella partita casalinga di Coppa Italia con il Cittadella di mercoledì che potrebbe regalare la qualificazione agli alabardati.

● A pagina III

MOTOMONDIALE

Nel Gran Premio del Portogallo finiscono a gambe all'aria, nelle tre classi di cilindrata, ben 37 piloti

## La pioggia non frena la voglia di vincere di Rossi

*Nelle 250 lo spagnolo Nieto precede Melandri, nella 125 successo del francese Vincent*

**ESTORIL** La pioggia non ha smorzato la voglia di vincere di Valentino Rossi, regalandogli il nono successo stagionale. L'incubo di Daijiro Kato è svanito nel nulla, col giapponese coinvolto in una delle numerosissime cadute, e, quando la vittoria sembrava ormai nelle mani di Sete Gibernau, anche lo spagnolo è caduto, sprecando la vittoria a soli due giri dalla bandiera a scacchi. Bravo e fortunato Rossi, in un Gp del Portogallo che ha visto finire a gambe all'aria ben 37 piloti nelle tre classi di cilindrata. Come Fonsi Nieto che, nonostante una caduta e un paio di piroette a terra, è rimasto in sella per poi tagliare vittoriosamente il traguardo davanti a Marco Melandri e Sebastian Porto nella corsa della 250. Dalla decimazione della 125, che ha concludere la prova solamente 14 dei 33 partenti, s'è invece salvato Arnaud Vincent.

● A pagina VIII

Valentino Rossi poco prima dell'arrivo: subito dopo ha festeggiato l'ennesima gara vittoriosa, quella all'Estoril.

MONDIALE PALLAVOLO

Le ragazze di Bonitta attese ora dalla sorprendente Corea del Sud

## Le azzurre battono la Grecia e accedono ai quarti di finale

**BREMA** Dopo gli azzurri del Trap anche le ragazze della pallavolo ai Mondiali trovano sulla loro strada la Corea del Sud. Grazie al 3-0 sulla Grecia e al ko dell' Olanda (3-1 dal Brasile) la squadra di Bonitta si qualifica per i quarti come una delle due migliori terze classificate. Adesso tocca alla Corea, prima a sorpresa della poule F, dopo che nel derby asiatico la Cina si è fatta battere 3-0 evitando così l'incrocio con le azzurre. Travolgente l'Italia contro la Grecia: le azzurre giocano un ottimo match, fugando tutti i timori nati dopo la doppia sconfitta con Russia (al tie-break) e Cuba. Pochi momenti dopo la conclusione della gara la conferma della qualificazione, con la sconfitta delle olandesi. L'Italia ha costruito il suo successo sull'attacco: finalmente si è vista la Togut in grande evidenza, affiancata da una bravissima Piccinini e da una concreta Rinieri.

La gioia delle pallavoliste azzurre dopo la vittoria sulla Grecia.

### TOTOCALCIO

| Partita | Risultato | Segno |
|---|---|---|
| Alzano-AlbinoLeffe | 0-0 | X |
| Crotone-Martina | 3-0 | 1 |
| Giulianova-Pescara | 0-0 | X |
| Lucchese-Pro Patria | 2-1 | 1 |
| Paternò-Benevento | 0-1 | 2 |
| Pisa-Treviso | 0-2 | 2 |
| Reggiana-Cittadella | 0-0 | X |
| S. Torres-Chieti | 0-1 | 2 |
| Sora-Sambenedettese | 1-0 | 1 |
| Spezia-Lumezzane | 0-0 | X |
| Taranto-Teramo | 0-0 | X |
| Varese-Spal | 1-2 | 2 |
| Viterbese-Avellino | 1-1 | X |

**Montepremi: € 713.463,69**
**Nessun 13**
**Ai punti 12 € 37.950,00**

### TOTOGOL

3
6
7
8
13
15
16
30

Montepremi € 495.738,08

Nessun vincitore con 8 punti
Ai punti 7 € 5.720,00
Ai punti 6 € 76,00

### TOTIP

| Corsa | Segni |
|---|---|
| 1.a corsa: | 1 X |
| 2.a corsa: | 2 2 |
| 3.a corsa: | 2 1 |
| 4.a corsa: | 1 X |
| 5.a corsa: | 1 1 |
| 6.a corsa: | 2 1 |
| corsa + : | 3 2 |

**Montepremi € 1.207.107,53**
**Nessun 14 - Jackpot € 811.696,70**
**Ai punti 12 € 71.803,31**
**Ai punti 11 € 1.940,64**
**Ai punti 10 € 137,02**

PALLAMANO

## Champions League: Generali travolge i bosniaci

**TRIESTE** Uno straordinario Fusina, top scorer della gara con 13 reti, e un Martinelli preciso nei momenti topici hanno permesso a Generali Trieste di battere per 33-27 nel turno preliminare di Champions League i bosniaci del Ljubuski. Il vantaggio sembra sufficientemente ampio per affrontare con una certa fiducia il match di ritorno in trasferta sabato prossimo.

● A pagina VII

Martinelli tenta di concludere a rete. (Foto Lasorte)

BASKET

## Jugoslavia iridata all'overtime

**INDIANAPOLIS** Un canestro di Marko Jaric, verso la fine del supplementare, ha chiuso la finale mondiale a Indianapolis tra Jugoslavia e Argentina. Il risultato finale è troppo severo con l'Argentina: 84-77 che sognava di riconquistare il titolo dopo 52 anni. A un minuto dalla fine i sudamericani erano avanti di quattro punti, ma la Jugoslavia li ha agganciati per poi matarli.

Marko Jaric

Grande attesa per il summit tra i vertici del nostro calcio e il governo che sarà rappresentato dal ministro per i Beni culturali Urbani

# Le «piccole» ribelli passano all'incasso

*Domani le squadre «minori» otterranno la tanto sospirata terza piattaforma televisiva*

**ROMA** Sono bastati i gesti simbolici, aver sollevato un caso, provocato sconquassi, obbligato il governo ad intervenire, mettere in ansia quei tifosi che restano ancora senza calcio «vero» e che delle sfide amichevoli non ne possono più, affetti ormai da una crisi di astinenza galoppante.

Le «piccole» ribelli senza diritti criptati sembrano aver già vinto la loro battaglia. Anche perchè più di quella manciata di denari che arriverà tramite alcune operazioni di «recupero» suggerite dal presidente della Roma, Franco Sensi, sono riusciti a gettare le basi per quella terza piattaforma tv che assicurerà già dalla prossima stagione introiti più ghiotti e accordi commerciali più remunerativi.

Domani dopo l'incontro che i vertici del calcio e i protagonisti di questa vicenda avranno a partire dalle 9 con il ministro dei Beni Culturali con delega per lo sport, Giuliano Urbani si dovrebbe annunciare che nulla cambierà, che lo slittamento non avrà una replica, che si potrà davvero da sabato andare allo stadio e tifare per i tre punti. Non serve più a nessuno tirare la corda, le piccole non saranno più piccole come temono, le grandi non saranno più grandi quanto vorrebbero, le due pay-tv faranno quanto è stato chiesto alzando di fatto l'offerta. Un triplo sforzo comune per far rotolare finalmente il pallone ed evitare conseguenze amministrative legate a contratti disattesi e diritti commerciali naufragati.

Le formule per riportare il sereno in un ambiente gonfio di nuvole grigie sono state messe a punto in questo week-end, oggi ci sarà un altro giro di telefonate e la Pmt valuterà quale strategia economica accettare per rendersi disponibile ad un accordo. Facile che si arrivi ad una doppia soluzione: una parte di quel 10% che farà la differenza (e la felicità delle otto «ribelli» di serie A) arriverà in parte dalla retribuzione del contratto che la Fiorentina aveva con Stream e che coinvolge Roma, Lazio e Parma (quelle del consorzio Sds), e in parte dalle altre big, criptate Telepiù, pronte a togliersi qualcosa (ovvero Juve, Milan e Inter, le squadre che hanno i contratti più forti).

Il governo da parte sua dovrebbe dare le giuste garanzie alla Pmt (non a caso è stato invitato all'incontro di domani Enrico Bendoni, «portavoce» del consorzio) che chiederà, in cambio della partenza del campionato, di non trovare ostacoli nella prossima stagione, soprattutto sul pedaggio da pagare a Stream e Telepiù per usare le loro tecnologie e far decollare la piattaforma che diventerà la vera concorrente di Murdoch nel mondo del criptato. Dunque, tutti felici e contenti. Dopo quindici giorni di pausa e giornate vissute con l'incubo di una nuovo stop, il calcio si metterà a giocare.

**Luca Masotto**

**DALLA PRIMA PAGINA**

## Il nostro calcio è ammalato di bizantinismo

E, senza tante storie sui ruoli, come tale utilizzò Rivera se proprio gli serviva. A Glasgow contro il Celtic, per esempio, quando mediano era guarda il caso Giovanni Trapattoni, specialista nel gestire gli spazi a centrocampo: il culo basso del Trap ne rappresentava la bussola.

Le squadre sono mosaici non marmellate; cercano equilibri non robot a comando. Si può vincere con una sola punta e,invece, non riuscire ad andare in gol nemmeno con quattro punte di ruolo. Ciàpa su e porta a casa.

Negli anni '70 il Milan vinse una coppa con gli inglesi del Leeds avendo soltanto Chiarugi davanti; ma l'Inter la perse con l'Ajax tenendo in attacco soltanto Boninsegna. La bibliografia del football segnala infinite variabili con un'unica costante: le migliori squadre del mondo sono quelle che organizzano al meglio la vena dei propri goleador. Uno,due, tre o quattro, si vedrà; ma fondamentale è il telaio.

Nel 1973, seguita da quasi cinquantamila tifosi italiani, la Juve andò a Belgrado a giocare la finale di Coppa dei Campioni con gli olandesi dell'Ajax. Dire Ajax era dire Cruyff e, soprattutto, il calcio più arrapante in area di rigore. Io ne andavo letteralmente pazzo.

Giampiero Boniperti, «presidente tecnico», pensò: se ci rintaniamo in difesa, ne prendiamo tre; proviamo a giocare come loro, faccia a faccia. Tolse il mediano Cuccureddu e schierò in attacco i seguenti giocatori, che incredibilmente ricordo a memoria: Altafini, Causio,Anastasi, Capello, Bettega, quest'ultimo sostituito poi da Haller. Uno più offensivo dell'altro.

Roberto Boninsegna

Senza sfigurare la Juve perse 1-0 con un gol fortunoso di Rep, e Boniperti fu naturalmente accusato di scriteriato offensivismo. Secondo gli Einstein del giorno dopo, con Cuccureddu in campo avrebbe sicuramente vinto, senza il minimo dubbio critico.

È da una vita che continua questa solfa, ed è per questo che in Italia il «bel gioco» dipende esclusivamente dal risultato, non diventando mai cultura dello spettacolo. Se perdi attaccando, sarai un fesso; se perdi difendendoti,sei un vile. Se vinci attaccando sei un eroe, ma se vinci difendendoti allora sarai un Dio.

Johan Cruyff

Soprattutto con la Nazionale, cortigiana del senno di poi, bisogna avere gli attributi di un Bartolomeo Colleoni per tener botta con successo alle sue tempeste umorali. Ci riuscì sotto il fascismo Vittorio Pozzo, commissario unico con poteri dittatoriali. Ci prese in democrazia soltanto Enzo Bearzot, con un capolavoro di ingegneria applicata tra difesa (di Zoff) e attacco (di Pablito Rossi).

Oggi Trapattoni ha i giocatori, e persino qualche attaccante in soprannumero. Ha invece smarrito per strada l'atmosfera, che non può essere certo quella della petrolifera e gassosa Baku.

Paolo Rossi

Se non era per la punizione srotolata come seta da Del Piero, il bilancio sarebbe né cattivo né buono, soltanto insulso. Con l'arbitro Moreno in campo, almeno c'era aria di tangentopoli.

**Giorgio Lago**

Dopo la sofferta vittoria della Nazionale con l'Azerbaigian il ct è fiducioso perché «la squadra si è sbloccata»

# Trapattoni: «A ottobre saremo migliori»

**ROMA** Dall'emozione di Baku all'allegria del volo che riporta la nazionale a casa. La conferenza che Giovanni Trapattoni tiene in coda al Boeing 767 dell' Alitalia ci fa riscoprire il «vero» mister azzurro, incappato nella tensione, così come tutta l'Italia, dell' esordio nel girone di qualificazione agli Europei del Portogallo del 2004. Battuto l'Azerbaigian per 2-0, il Trap media tra la voglia di stappare champagne e la paura di non aver del tutto superato le tossine psicologiche di un Mondiale balordo.

«La cosa più imporante era ricominciare con il piede giusto - ha esordito l'ex allenatore di Juventus e Inter - Eravamo tutti convinti che, prima o poi, la discesa sarebbe terminata.

Qualcuno ha detto che siamo stati fortunati in occasione del loro autogol: è vero, la dea bendata ci ha dato una piccola mano, però ricordo che il palo preso da Pippo Inzaghi avrebbe potuto sbloccarci, nel risultato come psicologicamente, anche prima».

La colpa di una prima frazione di gara più che titubante è da attribuire, più che alla organizzazione di gioco degli azeri, al nervosismo degli azzurri: «Tutto riesce più difficile quando si scende in campo preoccupati. Non ho visto un'Italia lenta nel far girare il pallone, però il centrocampo era davvero intasato e non riuscivamo a servire come potevamo e dovevamo le punte». «C'è però da aggiungere - spiega ancora Trapattoni - che l'Azerbaigian è stato efficiente nel chiudere gli spazi: loro ci aspettavano per poi ripartire in contropiede, fortunatamente mai pericoloso per la nostra difesa».

Alessandro Del Piero in azione durante la partita con l'Azerbaigian.

Il Trap però ribadisce un concetto espresso anche a caldo: per il gioco c'è tempo, non potevano sfuggirci i tre punti. E aggiunge: «A Trieste, dopo la sconfitta con la Slovenia in amichevole, qualcuno aveva cominciato a pensare che questa Italia avesse perso la capacità di vincere. Per questo sabato siamo scesi in campo un pò bloccati, però alla fine il risultato ci ha premiato giustamente: godiamoci la vittoria, per tutto il resto c'è tempo».

Alcuni azzurri sono apparsi in evidente crisi di condizione. Due su tutti, gli interisti Di Biagio e Vieri: «Gigi ha giocato benissimo nel preliminare di Champions League contro lo Sporting Lisbona. In questo periodo, e con questi ritmi, si può anche incappare in una serata meno felice. Per Christian il discorso è diverso: il suo forte non è la brillantezza negli spazi stretti, però l'ho sostituito per non aggravare i suoi problemi muscolari. Anche Bobo è rimasto vittima di un primo tempo in cui ha prevalso in noi la tensione: in settimana, però, ha lavorato sorprendentemente anche da solo e questo mi ha fatto piacere.

È il segno che cerca prepotentemente una certa condizione». La chiacchierata con il Trap si conclude con un pensiero rivolto al futuro. Contro Jugoslavia e Galles l'Italia dovrà dirci se la sindrome da Mondiale è davvero superata: «Sono più che fiducioso. Ad ottobre e novembre, come sempre, riusciremo a dare il meglio: saranno cominciati campionato e Champions League, e la condizione dei ragazzi sarà ottimale».

**Mario Bertero**

Tra cinque giorni parte finalmente il campionato con le due milanesi assieme a Juventus e Roma pronte a recitare il ruolo di protagoniste

# È il Milan di Rivaldo e Nesta la squadra da battere

*I rossoneri assieme all'Inter dovrebbero avere una marcia in più grazie ai super acquisti estivi*

**MILANO** Se sabato e domenica, bontà loro, i dirigenti del calcio italiano ci faranno il favore di restituirci il campionato, finalmente ripartirà la giostra tricolore che appassiona tutta l'Italia. A maggio la Juve soffiò lo scudetto in extremis all'Inter, scalzata anche dalla Roma, ma quest'anno la musica che si suonerà sembra ben diversa.

**MILANO PARTE IN POLE** - La griglia di partenza del campionato vede le due meneghine scattare dalla prima fila. Non accadeva quasi da un decennio, ma stavolta sembra proprio che esistano le condizioni per vedere la lotta scudetto diventare un affare a dure tra Inter e Milan. I rossoneri si sono meritati l'Oscar del mercato, con gli innesti di Nesta in difesa e del fenomenale Rivaldo in attacco. Sulla cart il Milan appare equilibrato in ogni reparto, forse solo in mezz al campo desta qualche perplessità, dovute più che altro agli scompensi tattici che potrebbe creare la presenza in contemporanea di Rui Costa, Rivaldo, Inzaghi e Shevchenko. Se Gattuso e Ambrosini saranno delle pile duracell dalla carica inesauribile (senza contare un certo Seedorf), il Milan ha tutto per far sì che l'eterno secondo Ancelotti diventi finalmente il primo della classe (anche da allenatore). Un discorso che, su per giù, vale anche per l'Inter del senor Cuper. Con Cannavaro ha aggiunto forza e velocità alla difesa, Coco ha chiuso quel buco sulla fascia sinistra apertosi anni fa con la cessione di Roberto Carlos al Real, il miglior Crespo è certamente in grado di non far rimpiangere Ronaldo. Se Vieri regge tutta la stagione, quest'anno l'Inter può arrivare fino in fondo. Juventus e Roma, le grandi che hanno dominato l'ultimo biennio, sembrano un gradino sotto la Milano rossonerazzurra, ma attenzione: Lippi, con l'arrivo di Di Vaio, non dovrà più chiedere i miracoli a Trezeguet e Del Piero, e la panchina appare molto più lunga e attrezzata della scorsa stagione. La Roma, se arriva Davids, diventa la migliore di tutte in mezzo al campo, ora sta tutto nel vedere cosa è ancora in grado di combinare Batistuta. E attenzione a Cassano, questo potrebbe essere il suo anno.

Rivaldo in azione.

**LAZIO E PARMA, CUGINE POVERE** - Una volta c'erano sette sorelle, adesso ne sono rimaste solo quattro. Senza Nesta e Crespo, Mancini dovrà fare i miracoli per far volare l'aquilotto biancoceleste. Se l'obiettivo è la Champions League, siamo assolutamente fuori strada, se si pensa più realisticamente ad un posto in Coppa Uefa, ci sono tutti gli ingredienti per disputare un buon campionato. Discorso simile vale per il Parma: Adriano e Brighi sono prospetti di sicuro avvenire, Nakata è in grado di fare molto ma molto meglio dell' anno passato, Prandelli è uno dei migliori allenatori della nuova generazione.

**BAGARRE SALVEZZA** - Il Brescia, se la salute aiuterà Baggio, è destinato a una permanenza abbastanza tranquilla in serie A. Per le otto che restano sarà lotta dura per evitare gli ultimi quattro posti che conducono all'inferno della cadetteria. Udinese e Torino sembrano avere qualcosa in più, il Modena e l'Empoli sono autentiche incognite, il Como ha cambiato sedici giocatori, la Reggina ha un Nakamura in più, il Chievo Corradi, Eriberto e Manfredini in meno, il Piacenza spera che Hubner contini a bere l'elisir dell'eterna giovinezza.. Si salvi chi può.

**Massimo De Marzi**

# L'Udinese s'impone al Chievo: sognare ora è più che lecito

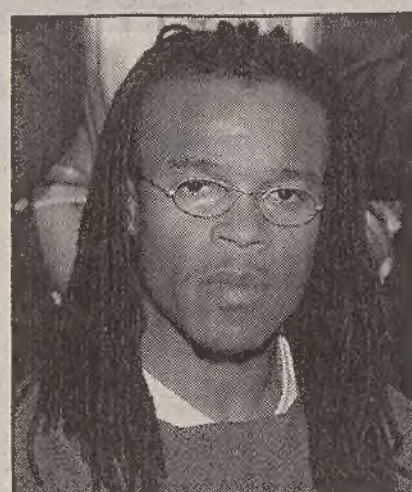
| | |
|---|---|
| **Udinese** | **2** |
| **Chievo** | **1** |

**MARCATORI:** st 4' Bedin, 7' Franceschini, 33' Iaquinta
**UDINESE:** De Sanctis, Gargo (st 42' F. Diaz), Bertotto, Sensini, Manfredini (st 23' Pieri), Alberto (st 30' Martinez), Bedin (st 42' Moro), Pizarro, Jorgensen (st 23' Warley), Iaquinta, Muzzi (st 30' Jankuloski). All. Spalletti
**CHIEVO:** Lupatelli, Moro, Legrottaglie, Lorenzi, Pesaresi (st 1' Lanna), Della Morte (st 1' Cossato), Andersson (st 30' Passoni), Perrotta (st 30' Nalis), De Franceschi (pt 5' Franceschini), Bierhoff (st 16' Pellissier), Marazzina (st 16' Beghetto).
**ARBITRO:** Messina.

**UDINE** Tre gol, qualche legnata di troppo, gli ultimi esperimenti prima delle partite vere. Per almeno un tempo Udinese e Chievo hanno fatto quasi sul serio (tre cartellini gialli non sono pochi per un'amichevole) prima che la solita inflazione di cambi stravolgesse il copione. Nel finale l'ha spuntata la squadra che ha cercato di più la vittoria, anche se il 2-1 di Iaquinta è venuto forse nel momento di maggiore sofferenza per l'Udinese.

Il risultato conta poco, però è un fatto che i friulani abbiano concluso «illibati» la loro lunga estate. Niente sconfitte, prestazioni mediamente convincenti, già due vittime tra le pari grado: il Toro ad agosto e ieri quel Chievo che punta, come l'Udinese, al ruolo di squadra rivelazione. Naturalmente è troppo presto per dire se si tratti di ambizioni legittime: la sensazione è quella di un Chievo più orchestra, più oliato nei meccanismi, mentre Spalletti può forse contare su individualità di maggiore spessore. Muzzi su tutti naturalmente, che Del Neri ha definito «di categoria superiore», ma anche Jorgensen, che sulla fascia sinistra sta già iniziando a cantare. In attesa dei gol di Jancker, assente causa nazionale, Spalletti ha potuto constatare i progressi di Iaquinta, in gol davanti al suo «sponsor» Del Neri, che a lungo ne aveva caldeggiato l'acquisto prima dell'arrivo di Bierhoff a Verona.

Le cose migliori, insomma, l'Udinese le ha mostrate davanti: non a caso Spalletti parla di «squadra a trazione anteriore». Ma è piaciuto anche il vice-Pinzi Bedin, bravo sia in contenimento che in appoggio e pure, ciliegina sulla torta, per il destro dell'1-0; vero che al Chievo mancava Corini, ma Perrotta e Andersson non sono gli ultimi arrivati. Meno bene la difesa, battuta senza colpe in occasione dell'1-1 (sinistro dal limite di Franceschini a chiudere un'azione tutta al volo) ma spesso incerta in Bertotto e in Gargo. Ma il peggio si è visto nei 20 minuti giocati a tre. Buon per l'Udinese che Marazzina e soprattutto l'ex Bierhoff, nuovamente applaudito dal «Friuli» dopo i fischi in rossonero, devono ancora rodare il motore: con Cossato e Beghetto in campo i pericoli sono arrivati a ripetizione.

**Riccardo De Toma**

Ultima settimana di calciomercato che chiuderà venerdì prossimo. La Juve vuole l'interista Emre mentre Moratti cerca Zauri

# Tra Davids e la Roma venti milioni di euro

**MILANO** Quella che comincia oggi sarà davvero l'ultima settimana di calcio mercato: si chiude venerdì alle 13 e non ci dovrebbero essere nuove riaperture, neppure di fronte ad un eventuale slittamento del campionato. Lo sprint viene lanciato dalla Roma che nelle prossime 48 ore cercherà di prendere Edgar Davids dalla Juventus. Franco Sensi sta pensando di ritirare dall'operazione sia il difensore Lanzaro sia il fantasista D'Agostino, mentre Moggi alza la richiesta portandola a venti milioni di euro. Ma al di là delle solite scaramucce, l'operazione dovrebbe andare in porto. Dopodichè, la Juventus cercherà di prendere uno tra Giannichedda della Lazio e Blasi del Perugia, più facilmente quest'ultimo che è già di sua proprietà, anche se non è da escludere un ultimo, disperato, tentativo per Massimo Ambrosini, provando a inserire nella trattativa il fluidificante Alessandro Birindelli.

La Juve cercherà anche di capire se l'Inter è disposta a cederle il turco Emre. Il problema, però, è la formula: i nerazzurri hanno chiesto undici milioni di euro come all'Arsenal, i bianconeri spingono per il prestito con diritto di riscatto a sei milioni. Così l'affare non si fa anche perchè Moratti non intende rinforzare una rivale. I nerazzurri valuteranno in queste ore l'acquisto di un fluidificante sinistro: in ballottaggio il milanista Serginho e il nazionale Zauri per il quale la Juve sembra essersi ritirata. La chiave giusta per arrivare al laterale dell'Atalanta potrebbe essere l'attaccante della Sierra Leone, Mohamed Kallon. Un incontro tra i bergamaschi e l'Inter avverrà nelle prossime 48 ore. E sempre l'Inter, non ha abbandonato l'idea di prendere dal Parma il francese Sabri Lamouchi che vorrebbe portare a Milano senza sacrificare Daniele Adani. Sull'ex viola c'è il veto di Cuper che pur non assicurandogli il posto da titolare lo stima e vuole tenerlo. Il Parma, del resto, per rinforzare la difesa punta sull' argentino Josè Chamot: l'accordo tra Sacchi e Galliani c'è già, manca soltanto il sì del giocatore.

A Parma sono fiduciosi: il no dei giorni scorsi è già diventato un «ni». Concludiamo il capitolo della grandi con la Lazio, che prova a cedere al miglior offerente i difensori Colonnese e Gottardi e il centrocampista Dino Baggio: trattative difficili per via degli alti ingaggi dei suddetti giocatori. Il club di Sergio Cragnotti potrebbe anche prendere un attaccante: più Nicola Amoruso, che continua a rifiutare la Reggina, di Roberto Muzzi, che piace tanto a Mancini ma è molto caro. Non a caso i biancocelesti avevano pensato di acquistarlo, offrendo all'Udinese Simone Inzaghi: la trattativa però non è andata in porto.

Il primo affare dell'ultima settimana di trattative, sarà il trasferimento del centrocampista jugoslavo Lazetic dal Como al Chievo. L'operazione, tramontata il penultimo giorno del mercato di agosto, è stata rimessa in piedi sabato scorso.

Edgar Davids

**Chiara Basevi**

**CALCIO SERIE B** A meno di una settimana dall'inizio del campionato la squadra di Rossi sembra pronta per il debutto con il Venezia

# Un pericolo pubblico la Triestina di Brescia

*Il tecnico: «Quando ripartiamo facciamo male». Berti: «Abbonarsi è molto conveniente»*

**IL PERSONAGGIO**

Il nuovo attaccante è entusiasta: già oggi a disposizione dell'allenatore

## Fava: «Il sogno si è avverato»

**TRIESTE** «Alla fine ce l'ho fatta a venire a Trieste». Una frase più o meno di rito che sarebbe potuta uscire dalla bocca di Denis Godeas, a lungo cercato dalla società alabardata. Invece è Dino Fava a pronunciarla, squillante e felice nella sua voce che tradisce un accento meridionale. L'arrivo dell'attaccante ex varesotto, tesserato in extremis sabato mattina, mette quindi una pietra sopra al possibile ritorno di Godeas. Il bomber di Medea vuole la serie A, la cadetteria gli sta stretta. La B, invece, appare come un sogno per Fava pronto a indossare una casacca che lo scorso campionato ha punito tre volte. Un gol al Rocco e una doppietta a Varese, con i piedi e la testa, che hanno ben impressionato Rossi e Berti, intenzionati a portare a Trieste la punta fin da luglio. Una trattativa interrotta più volte perché ai lombardi, dopo Gasbarroni, perso anche Fava sarebbe rimasto ben poco. «Il Varese ha giocato al rialzo - spiega l'attaccante - e la trattativa si è complicata. Alla fine è andato tutto bene, l'allenatore e il presidente mi hanno voluto e per questo devo cercare di ripagare la fiducia». C'è un modo solo, segnare gol. E il suo curriculum parla chiaro: 16 nell'ultima stagione di C1, 6 in quella precedente («la squadra non era competitiva come l'anno scorso»), 13 con la Pro Patria in C2. Nato calcisticamente nel Napoli, dove ha giocato nella formazione Berretti e Primavera, Fava è stato mandato a farsi le ossa nell'Acireale prima di salire al Nord. «Finalmente è arrivata la B, per me è un sogno. Ho tanto entusiasmo, una gran voglia di mettermi in mostra e sono convinto che la Triestina sia l'ambiente giusto. Non

Dino Fava

ho mai avuto rapporti diretti con nessun giocatore alabardato, a parte le partite da avversario, ma è come se già li conoscessi. Tutti mi hanno descritto un gran gruppo, molto affiatato e unito». Ha una gran fame e voglia di cominciare Fava, caratteristica che Rossi predilige nel scegliere i giocatori, pronto questo pomeriggio per il primo allenamento. Un gruppo che ha osservato sabato quando proprio non ce l'ha fatta a restare lontano dal pallone ed è corso al Rigamonti. «Ho parlato prima dell'amichevole con Brescia assieme a Rossi. Questa Triestina è proprio una bella squadra, ma non serviva vederla giocare contro Baggio per capirlo. Lo sapevo già da solo, quando arrivano due promozioni di fila...». Già, il salto di categoria in serie B per poco non saltava proprio per colpa di Fava. «Ne ho realizzati tre di reti alla mia nuova squadra e, nel caso della doppietta di Varese, se non ci fosse stato il pareggio di Ciullo (2-2) molto probabilmente la Triestina avrebbe perso il quinto posto dei play-off» - ride il neoalabardato. «La concorrenza non mi spaventa, anzi è una componente importante per crescere tutti assieme. Ho visto il modulo adottato dall'allenatore, serve una prima punta. La mia dote principale è il colpo di testa, spero proprio di poter dare una mano». Fava già inserito nella parte, mentre Godeas ormai saluta Trieste e attende di raggiungere le rive del lago di Como. «A 27 anni devo tentare la carta della serie A - spiega il bomber di Medea - perché a Messina proprio non ci rimango. Ringrazio Berti per l'offerta, ma rifiutando penso di avergli fatto un favore».

**Pietro Comelli**

**TRIESTE** «Noi siamo pronti». E' questo il messaggio lanciato dagli alabardati sabato al «Rigamonti» in occasione dell'amichevole con il Brescia che ha riempito il vuoto causato dallo slittamento del campionato. L'entourage della Triestina a fine partita aveva un solo rammarico, quello di non aver potuto ospitare questo confronto al «Rocco» chiuso per lavori fino a martedì. Una gara così godibile, condita da tre gol per parte, contro una squadra di A illuminata da Roby Baggio, avrebbe creato ulteriore entusiasmo e dato un'ultima accelerazione alla campagna abbonamenti (vendute finora 3250 tessere). Gli incontri precampionato servono sempre per farsi un po' di pubblicità. «Ci sono stati momenti in cui noi sembravamo di A e il Brescia di B», sostiene Amilcare Berti, il quale stravede per la sua creatura. «Questa squadra merita fiducia. Chi si abbona paga praticamente poco più di undici partite, le altre è come se fossero gratis. La convenienza è enorme considerato che quando arriveranno a Trieste gli squadroni come Napoli e Samp i prezzi saranno ritoccati». Per la società fare tanti abbonamenti non è solo una questione economica ma anche di immagine. Il numeri degli abbonati per i vari club è come un biglietto da visita. Se le cifre saranno alte la Triestina avrà più forza contrattuale quando si metterà a trattare con Tele+ per la cessione dei diritti televisivi.

A Ezio Rossi in questo momento però è «distratto» dalle questioni tecniche. Lui non è tipo di esaltarsi per un'amichevole. «Se siamo veramente a posto lo dirà sabato prossimo il campo. Conta, difatti, solo il campionato. La squadra nel complesso mi è piaciuta di più nella ripresa, quando avevamo un centrocampista in più. Nell'arco dei 90' ho visto cose buone e cose meno buone.

**Via con le prime, allora.**

«Quando siamo in grado di ripartire facciamo male, anche a una squadra di serie A come il Brescia».

**E le notizie cattive?**

«Facciamo ancora fatica in fase di contenimento quando invece la palla ce l'hanno gli altri. Sabato, tuttavia, abbiamo giocato con Gennari, Bacis e Masolini che per varie ragioni non possono essere anche al massimo della condizione».

**Un problema tattico, di uomini o di mentalità?**

«Soprattutto di mentalità e di adattamento. Il modulo che prevede tre attaccanti e un trequartista comporta una grande predisposizione al sacrificio da parte dei centrocampisti. Bisogna correre come matti e pressare. Gentile nella ripresa ha svolto bene questo compito. Sta crescendo. Con un piccolo ritocco, se siamo in vantaggio o in difficoltà, possiamo sempre passare al 4-3-3 come è accaduto anche a Brescia».

**Adesso ha anche Fava...**

«La società si è mossa bene sul mercato. E per società intendo Berti perchè al momento è il nostro unico punto di riferimento. E' lui che tiene sù tutta la baracca. Fava l'ho fortemente voluto perchè nelle tre occasioni in cui lo avevo visto giocare aveva fatto sempre molto bene. Eravamo carenti nel gioco aereo, con lui abbiamo un' opzione in più».

**Ma tra Fava e Godeas...**

«Io dico Fava. Le qualità tecniche di Godeas sono fuori discusione, ma a me servono giocatori umili, disposti a inserirsi nel gruppo. Gli equilibri, innanzitutto. Fava sarebbe venuto a Trieste anche a piedi, Godeas avrebbe voluto più attenzioni...»

**Fava prima o seconda punta?**

«Per come stiamo giocando può fare solo la prima, in alternativa a Beretta».

**Mercoledì l'incontro di Coppa Italia con il Cittadella: farete prove tecniche di campionato o cercherete la qualificazione?**

«Se possibile vorrei centrare entrambi gli obiettivi. Ma devo pensare soprattutto al debutto con il Venezia. In seguito alle squalifiche, in difesa ho i giocatori contati. Birtig, Berko, Bega e Ferri non hanno praticamente mai giocato assieme in una partita ufficiale. C'è quindi l'esigenza di collaudare la retroguardia».

**Ora siete in troppi.**

«Siamo in 28, Volpi compreso. Questo significa che quando recupererò tutti ogni sabato dovrò mandare dieci ragazzi in tribuna. Non è facile. La società sta provvedendo ma stando alle scarse richieste sembra che siamo retrocessi...»

**Maurizio Cattaruzza**

Anche il centrocampista Gentile si candida per un posto a centrocampo.

**COSÌ AL VIA**

**Si parte sabato dal terzo turno**

*Ancona-Palermo*
*Bari-Ascoli*
*Cagliari-Napoli*
*Catania-Genoa*
*Cosenza-Vicenza*
*Salernitana-Ternana*
*Sampdoria-Lecce*
*Siena-Messina*
**Triestina-Venezia**
*Verona-Livorno*

A 35 anni il difensore debutterà sabato prossimo nella serie cadetta: «Ancora non ci credo...»

## Birtig, quando la classe operaia va in paradiso

*«Adesso potrò raccontare di avere marcato anche Roberto Baggio»*

**TRIESTE** Gianluca Birtig, dall'alto delle sue 35 candeline, potrà raccontare alla piccola Giulia di aver marcato anche Roby Baggio. «E capitato anche questo, ormai non lascio nulla di intentato» - spiega il «sindaco» reduce dall'amichevole contro il Brescia, ma soprattutto pronto per l'esordio in serie B della Triestina contro il Venezia. Sabato sera al Rocco vedremo correre la maglia numero 67, l'ennesima sfida personale di questo vecchiaccio che ha risolto in tempi record anche l'infortunio alla spalla. «Ho spinto molto per recuperare, pagando anche dazio. Un affaticamento muscolare normale, sono dovuto rimanere fermo qualche giorno. L'esordio della mia carriera nella serie cadetta? Ancora non ci penso, però non vedo l'ora che accada. Alla mia età è un fatto non unico, certamente inusuale». Vive alla giornata questo friulano ormai triestinizzato, che un po' si sorprende davanti agli ultimi due anni: doppia promozione della Triestina, per lui tripla (dai dilettanti alla B). «Un concatenarsi di eventi, che accadano a pochi. Anzi, dentro di te pensi succedano solo agli altri e invece...». Invece gli stadi di città importanti (un campionato metropolitano) vedranno il nome di Birtig stampato su una maglia alabardata; un giocatore con stimoli da vendere, come tutta l'Alabarda. «Questo è il solito gruppo unito, il merito va a Rossi e Berti che non l'hanno snaturato. Magari ti mandi a quel paese e fai baruffa, ma le cose non le dici dietro alle spalle. È questa la nostra forza. Sono arrivati Bega e Zanini, giocatori già affermati che dentro di sé hanno ancora tanta voglia. Non sono venuti qua a svernare, mentre Beretta e adesso Fava hanno tanta fame». E poi c'è Birtig, professione difensore, che sfugge alle classificazioni. «Io non sverno mai, dovrebbero mettermi in letargo. Ogni anno siamo in tanti, cerco di giocarmela e in questa serie B, un campionato molto lungo, non pongo limiti. Sono in uno stato di grazia, che solo poche stagioni fa me lo sognavo. Un po' di fortuna, certo, bisogna però che ci sia anche qualcosa di tuo». Si chiama generosità, dote che non manca al «sindaco». Sabato al Rigamonti le prove generali della difesa, assieme alla coppia centrale Bega-Berko, aspettando il rientro di Ferri. «Una partita vera, la riprova l'incitamento di Mazzone ai suoi. Tutti correvano e pressavano, non bisognava solo esagerare con Baggio nei contrasti. Lui, da persona intelligente qual è, ha capito non prendendo in giro la nostra difesa».

**pi.co.**

**GIOVANILI**

## «Primavera» già in palla: doppietta di Del Gaudio

**TRIESTE** Risultati contrastanti per le squadre giovanili alabardate. La formazione Primavera allenata da Mark Strukelj ha sconfitto in un'amichevole gli juniores nazionali dell'Itala San Marco per 3-1. Nella gara, disputatasi ad Opicina, si è messo in luce il palermitano Arcuri, attaccante classe '85 appena arrivato a Trieste da Fiorenzuola, autore di una pregevole rete. In gas anche il triestino Daniele Del Gaudio (lo scorso anno capocannoniere della Berretti), autore di una doppietta. Malgrado la formazione rimaneggiata causa diverse assenze, la Primavera alabardata ha dato prova di essere a punto per il derby di Coppa Italia con l'Udinese che si giocherà sabato prossimo a Remanzacco. Gli allievi nazionali di Massimo Susic sono stati invece sconfitti per 2-0 dall'Udinese nel corso delle semifinali del XV Torneo di Codroipo «Claudio Zamuner». Le zebrette hanno ipotecato l'incontro nei primi sette minuti, subendo poi la reazione alabardata. Finiti i test estivi, gli allievi nazionali alabardati esordiranno domenica prossima in campionato affrontando a Opicina il Vicenza.

**a.r.**

**IL CASO**

Patto di ferro tra le due emittenti cittadine per la diretta

## Il discusso accordo Rai-Lega non taglia fuori le radio locali

**TRIESTE** Mamma Rai e il presidente Galliani intendono imbavagliare le radio libere? Pare proprio non sia così. Nell'accordo stipulato tra la tivù di Stato e la Lega di A e B sull'esclusiva dei diritti in chiaro dell'italico pallone, infatti, pare non si faccia cenno di singole partite vendute dalle società alle radio locali. Come dire: Radioattività e Radio Punto Zero (strette quest'anno in un patto comune) volendo potranno acquisire dalla Triestina i diritti per trasmettere le partite casalinghe dell'Unione via etere.

«Ci siamo informati in Lega e all'Udinese calcio – conferma Paolo Agostinelli, direttore dei programmi di Radioattività Trieste — ed entrambe ci hanno confermato che rimane tutto come prima. Anzi, per la verità, rispetto alla serie C dove gli accordi si facevano direttamente con la Lega, quest'anno i diritti si dovranno acquisire direttamente dalla Triestina. La Rai paga i diritti in ambito nazionale e, giustamente, non vuole concorrenza da parte di emittenti private che trasmettono su tutto il territorio. Ma in ambito locale le cose dovrebbero rimanere inalterate».

La mossa Rai-Lega, di fatto, intende bloccare quelle trasmissioni radiofoniche e televisive che, in un modo o nell'altro, facevano concorrenza a «Tutto il calcio minuto per minuto». Diversi network usavano infatti lo stratagemma del «raccontare su immagini altrui» instaurando una concorrenza alla più celebrata trasmissione radiofonica nazionale. Da qui lo stop alle radio libere. O presunte tale. Visto che in realtà la normativa non è stata ancora del tutto chiarita. Nei giorni scorsi si parlava della possibilità di trasmissione di 18' delle partite di A e B per la radio.

Ma pare che il riferimento vada addebitato sempre ai network che trasmettono su tutto il territorio. In fondo, se le singole società calcistiche vendono singolarmente i diritti in «criptato» alle varie pay-tv, non si vede perché non possano farlo anche per le singole radio libere. Certo, il mercato in questo caso non è che tiri poi tanto. Basti pensare che l'Udinese da serie A da ben due anni non riesce a vendere le sue radiocronache. «Siamo di fronte a due opzioni», spiega Giuliano Rebonati di Radio PuntoZero. «O si comprano i diritti dalla Triestina o si usufruisce della 'finestra' di 18'. Noi, intanto, abbiamo comprato i diritti per la radiocronaca dell'Udinese».

**a.r.**

**MERCATO**

Il centravanti Luiso è passato all'Ancona.

La società ligure di Dalla Costa si sbarazza di alcuni pezzi pregiati in attesa dell'arrivo di nuovi soci mentre la formazione di Simoni si è rinforzata ingaggiando Luiso

## L'inguaiato Genoa comincia la svendita. L'Ancona compra

**TRIESTE** Le follie dell'italico football hanno fatto slittare il termine del calciomercato a venerdì 13 settembre. Un'occasione buona per i club di B per sfruttare ancora un paio di settimane di contrattazioni per ultimare le rose. E il walzer, come sempre ha riguardato soprattutto gli attaccanti. L'Ancona ha completato il suo già stellare attacco (Maurizio Ganz, Graffiedi e Robbiati) prelevando dalla Sampdoria Pasquale Luiso. L'ex «Toro di Sora» aveva in mano un contratto di oltre un miliardo di lire a stagione, ritenuto troppo oneroso persino dal «Real Madrid della serie B».

Ma l'Ancona di Gigi Simoni è riuscito a trovare un accordo con Luiso per un biennale consono alle 154 presenze e ai 55 gol segnati da Luiso sinora in serie B. Anche il Napoli ha chiuso in anticipo il suo mercato. Alla corte di Franco Colomba è giunto il centrocampista esterno Claudio Ferrarese, veronese di nascita e lo scorso anno al Cittadella, che ha rinunciato alle lusinghe del Chievo e della Coppa Uefa pur di aggregarsi al Ciuccio nel quale pochi giorni prima era approdato anche il bomber Dronigi.

L'ex reggino, sembrava dovesse approdare al Genoa, ma il clima in casa dei grifoni pare talmente caldo da scoraggiare chiunque. Tanto che pure il romeno Claudio Ivan Niculescu, già dato per rossoblù, sembra ora non volere più accasarsi alla corte del presidente Dalla Costa. Un presidente pro tempore, visto che l'imprenditore veneto già da tempo cerca di sbarazzarsi (senza riuscirci) della sua società. E del caos genoano cerca di approfittare pure il Palermo. Il nuovo presidente Zamparini aveva già da tempo dichiarato di aver chiuso il mercato dalla sua supersquadra, ma ora si è ributtato sul centrocampista romeno Codrea, punto di forza genoano. Una vera e propria asta si è aperta invece per il terzino genoano Malagò, che finirà in serie A, dopo che il Palermo lo aveva a lungo inseguito.

L'asse Palermo-Genoa-Venezia che ha caratterizzato tutto il calciomercato sembra essersi così concluso. Resta in vita invece il triangolo Messina-Ternana-Triestina. Alla fine Luciano Moggi ha deciso che il difensore Medri poteva accasarsi in riva allo Stretto e probabilmente sarà lì raggiunto da un'altro ternano: l'attaccante Borgobello. Per chiudere alla grande il triangolo sarebbe servito il passaggio di Godeas alla Triestina, ma... la Sampdoria, per chiudere il suo mercato, aspetta ancora la risposta del Venezia per il terzino sinistro Stefano Bettarini. Il marito di Simona Ventura rappresenterebbe la ciliegina sulla torta della formazione del presidente Garrone e del segretario Umberto Marino. E a proposito di ex alabardati: il diesse Nicola Salerno, dopo aver chiuso con il Messina, è passato al Catania. Nell'Isola il vecchio Nic gode di moltissimi estimatori. Il Verona ha iniziato la sua ricostruzione partendo dal portiere: Matteo Gianello, dopo due anni passati al Siena era stato acquistato dal Treviso che lo ha subito girato agli scaligeri in cambio di Domenico Deardo. E mentre tutti tentano l'ultimo colpo molti pensano a sfoltire. La Salernitana si è liberata contemporaneamente di quattro giocatori: i difensori Capezzuto e Molinaro, il centrocampista Luciani (passato al Cosenza) e l'attaccante argentino Lazzaro venduto alla Nocerina. E a dimostrazione che gli stranieri non sono più di moda, il Siena ha rinunciato al brasiliano Rodrigo Taddei.

**Alessandro Ravalico**

CALCIO

Il Valenza segna a metà del primo tempo

# Pordenone, esordio amaro Gol annullato a fine ripresa causa l'espulsione di Fedele

**Valenzana 1**
**Pordenone 0**

MARCATORE: pt 19' Lauria.
VALENZANA: Verderame, Citterio, Bacci (st 29' Morabito), Gibellini, Farabegoli, Taverna, Zamboni, Pedretti, Bello (st 19' Di Terlizzi), M. Sala, Lauria (37'st Foglia). All.: P. Sala.
PORDENONE: Marin, Bari, Lizzani, Stancanelli, Rostellato, Barbisan, Calvio (st 17' Baiana), Pasa, Pittana, Piperissa (st 29' Sessolo), Temporini (st 34' Favero). All.: Fedele.
ARBITRO: Ferrandini di Sondrio.
NOTE: espulso al 43'st l'allenatore del Pordenone Fedele; ammoniti Citterio, Gibellini, Lizzani, Rostellato e Barbisan.

**VALENZA** Un gol di Lauria a metà del primo tempo condanna il neopromosso Pordenone alla sconfitta nella gara d'esordio, ma va detto che i biancoverdi avrebbero meritato il pareggio. La partita è iniziata sotto ritmo. Al 15' Barbisan prova dai 20 metri, ma la palla esce a lato. Al 19' i padroni di casa in gol: Bello riceve sulla trequarti, si gira e punta l'area. Viene atterrato al limite, l'arbitro concede il vantaggio perché sul pallone c'è Lauria. Finta, giravolta e sinistro imparabile nel sette. I friulani reagiscono e al 20', su angolo di Pasa, destro al volo di Pittana che finisce alto di poco. Al 36' scambio al limite Sala-Lauria, tacco smarcante di quest'ultimo per Sala che conclude a lato. Al 40' Rostellato sfiora il pari con una punizione di sinistro. Al 42' veloce contropiede valenzano, Lauria conclude di sinistro fuori di poco. A inizio ripresa Pasa si libera a sinistra e centra per Sessolo che, da solo colpisce debolmente di testa. Dopo dieci minuti c'è un contropiede degli orafi, con Taverna che non vede Farabegoli libero a destra e si imbottiglia centralmente. Al 14' Pordenone vicinissimo al pari: punizione di Pasa, testa di Lizzani e parata di Verderame di piede. I piemontesi partono subito in contropiede, la palla viaggia da Lauria a Bello a Farabegoli, tiro dal limite e Marin vola a respingere. Al 24' è ancora Lauria a rendersi pericoloso: destro in corsa parato. Al 43' l'episodio contestato: Baiana tira da fuori area, Sessolo devia con la schiena spiazzando Verderame, ma l'uscita in blocco della difesa lo mette, secondo l'assistente Rosso, in fuorigioco. L'arbitro, che aveva convalidato, annulla. Mister Fedele protesta e viene allontanato.

## Serie C1 - Gir. A

RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Alzano-AlbinoLeffe | 0-0 |
| Arezzo-Carrarese | 0-0 |
| Lucchese-Pro Patria | 2-1 |
| Padova-Cesena | da giocare |
| Pisa-Treviso | 0-2 |
| Prato-Pistoiese | 1-0 |
| Reggiana-Cittadella | 0-0 |
| Spezia-Lumezzane | 0-0 |
| Varese-Spal | 1-2 |

LA CLASSIFICA

| Squadra | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Treviso | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Lucchese | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Prato | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Spal | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Alzano | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| AlbinoLeffe | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Arezzo | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Carrarese | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Reggiana | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Cittadella | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Spezia | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Lumezzane | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Pro Patria | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Pistoiese | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Varese | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Pisa | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Cesena | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Padova | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Cesena
Alzano-Lucchese
Carrarese-Padova
Cittadella-Spezia
Pistoiese-Varese
Prato-Pisa
Pro Patria-Arezzo
Spal-Reggiana
Treviso-Lumezzane

## Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Crotone-Martina | 3-0 |
| Giulianova-Pescara | 0-0 |
| Lanciano-L'Aquila | 2-0 |
| Paterno'-Benevento | 0-1 |
| Sora-Sambened. | 1-0 |
| Taranto-Teramo | 0-0 |
| Torres-Chieti | 0-1 |
| Vis Pesaro-Fermana | 0-0 |
| Viterbese-Avellino | 1-1 |

LA CLASSIFICA

| Squadra | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Crotone | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Lanciano | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Benevento | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Chieti | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Sora | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Giulianova | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Pescara | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Taranto | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Teramo | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Vis Pesaro | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Fermana | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Viterbese | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Avellino | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Paterno' | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Torres | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Sambened. | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| L'Aquila | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Martina | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |

PROSSIMO TURNO

Avellino-Torres
Benevento-Vis Pesaro
Fermana-Chieti
L'Aquila-Crotone
Lanciano-Sora
Martina-Taranto
Paterno'-Giulianova
Sambened.-Pescara
Teramo-Viterbese

## Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Biellese-Meda | 2-0 |
| Legnano-Monza | 1-0 |
| Montichiari-Pavia | 0-3 |
| Novara-Alessandria | 0-0 |
| Pro Vercelli-Mantova | 0-1 |
| Sudtirol-Cremonese | 1-1 |
| Thiene-Pro Sesto | 1-0 |
| Trento-Mestre | 0-0 |
| Valenzana-Pordenone | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| Squadra | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pavia | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Biellese | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Legnano | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Mantova | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Thiene | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Valenzana | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Novara | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Alessandria | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Sudtirol | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Cremonese | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Trento | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Mestre | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Monza | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Pro Vercelli | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Pro Sesto | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Pordenone | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Meda | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Montichiari | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Montichiari
Cremonese-Legnano
Mantova-Trento
Meda-Novara
Pavia-Monza
Pordenone -Mestre
Pro Sesto-Valenzana
Sudtirol-Biellese
Thiene-Pro Vercelli

## Serie C2 - Gir. B

RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Aglianese-San Marino | 2-1 |
| C. di Sangro-Gubbio | 0-1 |
| Castelnuovo-Montevarchi | 0-1 |
| Forli'-Poggibonsi | 0-2 |
| Grosseto-Fano | 1-0 |
| Gualdo-Imolese | 0-0 |
| Rimini-Brescello | 1-1 |
| Sangiovan.-Florentia | da giocare |
| Savona-Sassuolo | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| Squadra | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Poggibonsi | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Savona | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Aglianese | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Montevarchi | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Gubbio | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Grosseto | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Gualdo | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Imolese | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Rimini | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Brescello | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| San Marino | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Castelnuovo | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| C. di Sangro | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Fano | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Forli' | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Sassuolo | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Florentia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| San Giovanni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

PROSSIMO TURNO

Brescello-Grosseto
Fano-Sassuolo
Florentia Viola-C. di Sangro
Forli'-Gualdo
Gubbio-Castelnuovo
Imolese-Sangiovannese
Montevarchi-Savona
Poggibonsi-Aglianese
San Marino-Rimini

## Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Brindisi-Puteolana | 3-0 |
| Catanzaro-Palmese | 4-0 |
| Fidelis Andria-Gladiator | 1-1 |
| Gela-Frosinone | 2-1 |
| Giugliano-Foggia | 1-1 |
| Latina-Olbia | 3-1 |
| Lodigiani-Igea Virtus | 0-1 |
| Nocerina-Acireale | 1-0 |
| Ragusa-Tivoli | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| Squadra | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Catanzaro | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| Brindisi | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Latina | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| Ragusa | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Gela | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Igea Virtus | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Nocerina | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Fidelis Andria | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Gladiator | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Giugliano | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Foggia | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Frosinone | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Lodigiani | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Acireale | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Olbia | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| Tivoli | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Puteolana | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| Palmese | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 |

PROSSIMO TURNO

Acireale-Latina
Catanzaro-Gela
Foggia-Ragusa
Frosinone-Fidelis Andria
Giugliano-Brindisi
Olbia-Igea Virtus
Palmese-Lodigiani
Puteolana-Nocerina
Tivoli-Gladiator

CALCIO

D

I gradiscani infliggono tre reti al Conegliano, neopromosso ma con le carte in regola. I friulani stendono al tappeto il Bellunoponte favorito al salto di categoria

# Itala San Marco e Sanvitese partono con il piede giusto

*Monfalcone lascia le penne a Iesolo. Sevegliano pareggia col Lonigo. Tamai cede in casa del Bassano*

**Città di Jesolo 2**
**Monfalcone 0**

MARCATORI: pt 12' Basso, st 14' Polesel.
CITTÀ DI JESOLO: Guiotto Mauro, De Nadai, Zangirolami, Furlan, Da Riz, Basso Jerry, Sampaoli, Stentardo, Romanini, Polesel, Pivetta (st 35' Casonato). All:. Colella.
MONFALCONE: Carli, Baciga, Bandini, Tiberio, Giorgi, De Fabris, Benvenuto, Buonocunto, Novati(st 8' Fantini), Ruggiero, Lodi (st 21' Tamburini). All.: Grillo.
ARBITRO: Rizzello di Bologna.
MARCATORI: pt 12' Basso, st 14' Polesel.
NOTE: ammoniti Basso e Da Riz. Un centinaio di spettatori.

**IESOLO** Un buon Monfalcone, vittima dei propri errori e di quelli arbitrali esce sconfitto dalle «Antiche Mura» di Iesolo, dove l'anno scorso le uniche a non fare punti erano state la cenerentola Rovereto ed il Tamai. Priva di alcune pedine fondamentali quali lo slavo Arandelovic (ex serie A slovena), il bomber Martignoni (21 gol due anni fa in Eccellenza), operato ai legamenti ad aprile e Zentilin per frattura allo zigomo, il Monfalcone si ritaglia il nomignolo di matricola terribile, almeno per i primi 20 minuti. Squadra corta e rapida, agile nelle ripartenze con capitano Novati (da dieci anni bandiera del club goriziano), Ruggero e Lodi. Dopo 120' la palla del vantaggio è nei piedi di Ruggero, che dopo aver segnato il gol della promozione contro la Pro-Gorizia (era il 28 maggio scorso), aveva l'occasione di entrare negli annali del gol più veloce della serie D. Ma il giovane attaccante scattato sul filo del fuorigioco si faceva anticipare con i piedi dal debuttante Guiotto.

Il Città di Jesolo è un diesel e alla prima occasione, al 12', va in gol, affondando il Monfalcone. Pivetta riceve palla da Polesel sulla fascia destra, crossa al centro per il liberissimo Basso che all'altezza del dischetto insacca alle spalle di Carli. Gli ospiti non demordono e subito dopo con Benvenuto sfiorano il pari con una conclusione che finisce sull'esterno della rete dando l'impressione del gol. Al 33' occasione d'oro per il Città. Stentardo avvia un contropiede da favola, tre contro uno, il passaggio è per Romanini e la conclusione finisce a lato di poco. Al 2' della ripresa il Monfalcone recrimina. Capitano Novati viene ingenuamente agganciato da Marco De Nadai. Il rigore dalla tribuna è netto, non per l'arbitro. Al 15' il capolavoro di Stefano Polesel. Ricevuta palla dal mobilissimo Pivetta, l'attaccante Buranello calcia di prima intenzione. Nulla da fare per Carli. Sfiorata la goleada più volte con Romanini e lo stesso Polesel, i goriziani si procurano con il neo entrato Fantini un penalty per fallo di Da Riz. Dagli undici metri lo stesso Fantini, ma la conclusione angolata viene deviata sul palo da Guiotto.

**Itala San Marco 3**
**Conegliano 1**

MARCATORI: st 7' Gladich, 13' e 18' Vosca, 42' Neto.
ITALA SAN MARCO: Michelin, Della Rovere (st 1'Vicario), De Agostini, Fabbro, Peroni, Firicano, Crast, Pavanel, Vosca (st 30'Vigliani), Velner (st 11'Favero), Neto Pereira. All.Zoratti.
CONEGLIANO: Azzalini, De Nardi, Collodel, Zanardo, Bacchiega (st 37'Zian), Gladich, Mazzeo (st 23'Meneghel), Salviato, Vivian, Bortoluzzi, Vianello. All. Manzo.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.
NOTE: ammoniti Bacchiega, Vianello e Fabbro. Corner 7-4 per l'Itala San Marco. Spettatori 300 circa.

**GRADISCA** Inizia il campionato con tre squilli nitidi, firmati dal tandem d'attacco Vosca-Neto, l'Itala San Marco anno quinto. Successo significativo e figlio di un cambio di ritmo nella ripresa da parte di Peroni e soci, in quanto, nonostante sia neopromosso, il Conegliano ha le carte in regola per un campionato senza patemi. Il trainer trevigiano, l'ex centrocampista del Milan Andrea Manzo, sceglie un 4-3-3 che tiene in apprensione con Mazzeo, Vianello e Vivian la difesa di casa, nella quale spicca il debuttante (si fa per dire) Firicano. Zoratti opta per il 4-4-2. Le ostilità sono aperte da Mazzeo, il cui rasoterra si perde a lato di un niente. La risposta gradiscana arriva da un recupero di Peroni, che mette in moto Neto sulla destra, ma il servizio del carioca è mancato d'un soffio dall'accorrente Vosca. I due si restituiranno il favore 2' più tardi: secco anticipo di Della Rovere in verticale per Vosca, ma anche l'assist del centravanti non vede la puntualità del compagno. Per una ventina di minuti il ritmo gradiscano cala, e i piedi istruiti di Bortoluzzi e Salviato fanno girare il Conegliano.

Le chances di passare, per gli ospiti, arrivano: per due volte è sciagurato Vianello sugli ennesimi rifornimenti di Mazzeo e De Nardi da sinistra, una volta tocca a Gladich mettersi le mani nei capelli per lo spreco a due passi da Michelin. Nella ripresa ancora un'occasione ciascuno per Vivian e Vosca, quindi è ora di veder rotto l'equlibrio: cross di Mazzeo, torre di Vivian, e girata con tempismo di Gladich. Gli uomini di Zoratti nei 35' finali cacciano in un angolo i gialloblu. Neto suona la carica con un destro respinto di pugno da Azzalini, e con un'altra conclusione nel cuore dell'area, neutralizzata da terra. Sul seguente corner di Favero la zuccata vincente di «Re Leone» Vosca per il pari. Passati al tridente, i gradiscani chiudono ogni discorso: al 16' Favero guadagna il fondo e il collo pieno di Vosca va a lato di uno spillo, al 18' gran ripartenza di Neto e servizio vincente per l'esterno destro di Vosca. Non si fermano più, Peroni e compagni: Firicano sfiora l'incornata-gol, chiude Neto con un pallonetto dalla tre quarti, degno di standing ovation.

**Luigi Murciano**

**Lonigo 1**
**Sevegliano 1**

MARCATORI: st 12' Fabbro, 47' Martini.
LONIGO: Brunello, Bianco, Comellato, Turco, Paccani, De Pretto, Bortignon, Bigon (st 17' Sarzi), Sambo (st 38' Martini), Menegatti, Rondon. All.: Martinello-Ghisellini.
SEVEGLIANO:Concione, Mazzolo, Mazzaglia, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasettig, Maccagnan, Fabbro, Grop, Subiaz, Boatto. All.: Moras.
ARBITRO: Vian di Portogruaro .
NOTE: spettatori 400 circa. Calci d'angolo 7 a 4 per il Sevegliano. Ammoniti Fabbro e Menegatti.

**LONIGO** A fil di sirena, anzi in pieno recupero, la bilancia torna nella posizione giusta, cioè in perfetto equilibrio. Il pareggio è lo specchio esatto di quello che le squadre hanno messo in campo, ma viene a premiare maggiormente, la formazione in rimonta, cioè il Lonigo. Il Sevegliano si è fatto preferire per organizzazione di gioco e facilità di manovra, ma nel computo delle occasioni da rete i padroni di casa hanno retto il confronto. La partita ha vissuto fasi nettamente distinte: un primo tempo diviso a metà, con l'avvio friulano e il ritorno dei vicentini; parti scambiate nella ripresa. Al fischio d'inizio tremano un po' le gambe locali, così tocca al Sevegliano fare la partita, costringendo Brunello ad un'uscita spericolata di piede su Boatto. Segnali di risveglio locali attorno alla mezz'ora: Sambo ruba palla alla difesa udinese e serve repentinamente Bigon, che impegna Concione. Otto minuti piu' tardi tocca al centravanti provare il pallonetto, ma la porta ospite non è nel mirino. A cavallo dell'intervallo Maccagnan, uno dei migliori in campo, si esibisce su punizione, impegnando severamente Brunello al 44' e poi al 6' della ripresa. La rete ospite è però nell'aria e arriva al 12', dopo una lunghissima azione gialloblu, conclusa con un fendente dal basso verso l'alto del diciottenne Fabbro.

Il Lonigo accusa il colpo, ma non si scompone, anche se poco dopo Sebastianis potrebbe piazzare il ko in tuffo, di testa. Pian piano i locali avanzano il baricentro: Sambo va al tiro al 21', un metro fuori bersaglio. L'ultimo brivido per Brunello arriva alla mezz'ora, con l'onnipresente Maccagnan che angola troppo il diagonale. Poi solo Lonigo: Bortignon al volo al 37', Sarzi dal limite al 38', Martini, appena entrato, su punizione al 39', deviata fortunosamente da un difensore. Al secondo minuto di recupero, un cross di Menegatti dalla sinistra scopre i centrali della difesa udinese impreparati: l'esperto attaccante di casa è appostato dove arriva la palla e non ha difficoltà a spedirla dentro, con un preciso colpo di testa.

**Bassano 1**
**Tamai 0**

MARCATORE: st 4' Loris Guerra.
BASSANO: Da Re, Ferraro, Beghetto, Pagani, Grego, Peruzzo (st 34' Dal Pozzo), Greco, Tessariol, Guerra L. (st 20' Virille), Bassani, Borriero (st 34' Praticò). All.: Gotti.
TAMAI: Fovero (pt 12' Paier), Guerra A. (pt 12' Prosdocimi), Salvadori, De Marchi, Arcaba, Rubert, Meneghin, Gava, Cesca, Cleva (st 27' De Paoli), Moro. All.: Morandin.
ARBITRO: Iovine di Rovereto.
NOTE: spettatori 200 circa. Angoli: 10-4 per il Bassano. Ammoniti De Marchi, Pagani, Gava, Greco.

**BASSANO DEL GRAPPA** Sette punti il Tamai li porta sì a casa, ma tutti sulla fronte del baby portiere Fovero, costretto a riguadagnare gli spogliatoi dopo una dozzina di minuti per una profonda ferita al capo rimediata nello scontro con un avversario. Niente di buono per la classifica arriva dalla trasferta d'esordio. Gli uomini di Morandin mettono la museruola ai rivali per un tempo, spezzettando la gara e gestendo il più possibile il pallone, prima di arrendersi a una prodezza di Guerra in avvio di ripresa: testa-petto-sinistro al volo dai venti metri e cuoio alle spalle di Paier, subentrato a Fovero e a sua volta azzoppato dallo stesso Guerra a metà tempo. All'intervallo il conto delle occasioni recita 4-1 per il Bassano. Il Tamai si mostra a tratti arrembante, capace però di costruire un'unica chance da rete: alla mezz'ora, accelerazione sulla sinistra di Meneghin e assist per Cleva, che trova l'opposizione di Da Re. Nella ripresa, dopo lo svantaggio a freddo, le furie rosse perdono il bandolo e riescono solo a evitare la goleada: da denuncia il pallone alzato da Guerra davanti alla porta (10'), bravissimo Paier a sventare una penetrazione di Bassani (22') e ad allungare in angolo una sberla da fuori di Dal Pozzo (41').

**Sanvitese 1**
**Bellunoponte 0**

MARCATORE: pt 15' Roman Del Prete.
SANVITESE: Della Sala, Simonetto (st 44' De Candido), Campaner, Lenarduzzi, Zamaro, Giordano, Giorgi, Passi, Vendrame (st 30' De Monte), Fabris, Roman Del Prete (st 29' Camerotto).
BELLUNOPONTE: Bee, Poletti, Giuliatto, Gobbato, Giorgini, Martignon (st 25' Padrin), Valtolini (pt 26' Mazzocchi), Bolzan, Moschetta, Schiavon, Intrabartolo.
ARBITRO: De Cassan di Bolzano.
NOTE: ammoniti Martignon, Lenarduzzi, Giordano. Calci d'angolo 6-3 per gli ospiti. Spettatori 400 circa.

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Contropiede micidiale, sprazzi di calcio d'alta scuola e una ritrovata verve: così la Sanvitese ha steso al tappeto il Bellunoponte, favorita numero al salto di categoria. Una spanna su tutti il nuovo gioiello biancorosso Giorgi, micidiale nell'uno contro uno. Al 15' la Sanvitese passa con Roman Del Prete che riceve palla da Passi e di piatto destro infila la porta di Bee, incolpevole nell'occasione. Al 32' fallisce su contropiede il raddoppio con Giorgi che davanti al portiere perde l'attimo giusto. Al 2' della ripresa Roman Del Prete pennella un sinistro che sorvola la traversa. Sfiorano il pari gli ospiti al 12': dopo un batti e ribatti in area la palla termina fra i piedi di Intrabartolo che colpisce a botta sicura e costringe Della Sala a un difficile intervento. Si ripete al 16' il bomber ospite che colpisce la traversa su pallonetto. Fioccano le emozioni nel giro di pochi minuti: al 21' Lenarduzzi colpisce il palo esterno con una «pappina» da 25 metri, un minuto più tardi, sull' altro fronte, Giuliatto spedisce di poco a lato, al 37' Camerotto per il neo entrato De Monte che con un pallonetto colpisce la traversa e, al 45', ancora Giorgi che conclude sul primo palo un tiro deviato da Bee.

## SERIE D

RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Bassano Vir.-Tamai | 1-0 |
| Chioggia Sot.-Cologna Veneta | 0-1 |
| Citta' Jesolo-Monfalcone | 2-0 |
| Cordignano-Montecchio | 2-2 |
| Itala S.Marco-Conegliano | 3-1 |
| Lonigo-Sevegliano | 1-1 |
| Mezzocorona-Portogruaro | 1-2 |
| S.Lucia Piave-Pievigina | 2-0 |
| Sanvitese-Belluno | 1-0 |

PROSSIMO TURNO

Belluno-Itala S.Marco
Cologna Veneta-Cordignano
Conegliano-Citta' Jesolo
Monfalcone-S.Lucia Piave
Montecchio-Bassano Vir.
Pievigina-Mezzocorona
Portogruaro-Chioggia Sot.
Sevegliano-Sanvitese
Tamai-Lonigo

LA CLASSIFICA

| Squadra | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S.Lucia Piave | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Citta' Jesolo | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Itala S.Marco | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 | 0 |
| Bassano Vir. | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Cologna Veneta | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Portogruaro | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 2 |
| Sanvitese | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Cordignano | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | -2 |
| Montecchio | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| Lonigo | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | -2 |
| Sevegliano | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 |
| Tamai | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | -1 |
| Chioggia Sot. | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | -3 |
| Mezzocorona | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | -3 |
| Belluno | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | -1 |
| Pievigina | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | -1 |
| Monfalcone | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | -1 |
| Conegliano | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 | -1 |

SECONDA CAT.

# Primorec espugna il campo del Pieris

**TRIESTE** La Seconda categoria apre i battenti con la disputa della prima giornata della Coppa Regione.

**GIRONE B1.** Un pareggio e una vittoria esterna sono il bilancio di ieri. Il Sedegliano e il Bertiolo pareggiano 1-1, mentre il match Camino-Chiavris finisce 0-1. Prossimo turno (domenica 15/9 alle 16): Camino-Sedegliano, Bertiolo-Chiavris.

**GIRONE B2.** Buona partenza della Maranese, che supera sul proprio terreno il Porpetto per 3-0, mentre il Terzo e il Castions impattano per 0-0. Prossimo turno: Castions-Maranese, Porpetto-Terzo.

**GIRONE B3.** L'incontro LavarianMortean-Torre termina 2-1, ma non offre grandi emozioni, complici il caldo e le assenze. Il San Lorenzo invece dimostra già una buona condizione fisica e, sul neutro di Farra, regola i «padroni di casa» del Moraro per 4-0. Prossimo turno: San Lorenzo-LavarianMortean, Torre-Moraro.

**GIRONE B4.** La Torreanese e il Corno si sfidano ad armi pari, tanto da spartirsi la posta in palio per 1-1. A un minuto dalla fine viene annullata una rete agli ospiti per fuorigioco. Equilibrio anche tra Lucinico-Piedimonte e al termine ne scaturisce un giusto 0-0, considerando anche le poche occasioni create dalla due squadre. Prossimo turno: Piedimonte-Torreanese, Corno-Lucinico.

**GIRONE B5.** L'Azzurra Premariacco è più concreta e punisce per 1-0 il Medea, capace di sbagliare due buone occasioni, nonché di colpire una traversa. Il Fogliano viene fuori nella ripresa e non lascia scampo al Sagrado. Il primo tempo si chiude sul 2-1 dopo che gli sconfitti sprecano la possibilità di pareggiare. Nella seconda parte invece il Fogliano approfitta del calo fisico degli avversari e chiude sul 5-1. Prossimo turno: Fogliano-Azzurra Premariacco, Sagrado-Medea.

**GIRONE B6.** Il Primorec dei giovani va a vincere per 2-1 sul terreno del Pieris degli esperti, una squadra che si è rinforzata dopo aver raggiunto l'anno scorso i play-off. I triestini gestiscono bene la palla e puntano sulle aperture sulle fasce. A segno Metz e Pusich, le cui realizzazioni vengono inframmezzate da quelle di Novati. Il Fossalon cede al Sovodnje per 0-1. I primi 45' filano via tranquilli, i secondi invece vedono la prima formazione in affanno sotto il profilo atletico tanto da incassare due gol. Prossimo turno: Primorec-Sovodnje, Fossalon-Pieris.

**GIRONE B7.** L'anticipo di sabato mette di fronte due contendenti rimaneggiate, il Pocenia (privo dei tre difensori titolari) e il Villesse. Ne scaturisce in ogni caso una gara intensa, il cui punteggio finale è di 2-2. In casa del Pocenia c'è un po' di rammarico per non aver chiuso i conti sul 2-0 quando c'era l'opportunità per farlo. Negli ultimi dieci minuti i goriziani non si fanno sfuggire l'occasione di rimontare. Il latte Carso, più pericoloso nel complesso, ha ragione per 1-0 in trasferta del Teor. I triestini trovano la chiave di volta nella seconda parte, quando si sistemano meglio in difesa e vanno a bersaglio con Maccarone al 21'. Prossimo turno: Latte Carso-Pocenia, Villesse-Teor.

**GIRONE B8.** A riposo il Domio, il Kras sconfigge lo ZarjaGaja per 2-1. Si vede più agonismo che gioco e per i gialloblù, bisognosi di qualche rinforzo, c'è ancora da lavorare. I marcatori sono Subelli, Damian Gregori e, allo scadere, Smilovich. Prossimo turno: Domio-ZarjaGaja, riposa Kras.

**Massimo Laudani**

TERZA CAT.

# In campo domenica con la Coppa Regione

**TRIESTE** La Terza categoria si è concessa ancora alcuni giorni di riposo prima di iniziare le fatiche della stagione. Scenderà in campo domenica prossima per la Coppa regione. Va de sé, come sempre in questa categoria, che gli incontri non saranno passeggiate. Il campionato si preannuncia veramente interessante.

Ovviamente è ancora presto per poter tentare una qualche previsione. Le partite di precampionato daranno sicuramente valide indicazioni.

Questo il calendario della prima fase della Coppa regione. **Domenica 15 settembre** ore 16. Girone C/1: Maniago-Vajont, S.Leonardo-Pro S.Martino. Girone C/2: Visinale-Cordenons, S.Antonio Porcia-Corva. Girone C/3 Ramuscellese-Muzzanese, Pertegada-Sangiovannese. Girone C/5: Lestizza-Rangers, Assosangiorgina-Pasian. Girone C/7: Cussignacco-Diana, Coseano-Fortissimi. Girone C/8: Stella Azzurra-Ciseriis, Savognese-S.Gottardo. Girone D/1: Gaglianese-Fulgor, Savorgnanese-Moimacco. Girone D/2: Pro Farra-Strassoldo, Ontagnanese-United Cuss. Girone D/3: Villa-Aiello, Malisana-Don Bosco. Girone D/4: Ronchis-Paviese, Talmassons-Flambro. Girone D/5: Romana-Begliano, Audax-azzurra. Girone D/6: C.G.S.-Poggio, S.Andrea S. Vito-Roianese. Girone D/7: Breg-Campanelle Prisco rip: Anthares Esperia. Girone D/8: Arzino-Serenissima, Real Toppo-Bearzi.

**Domenica 22 settembre** ore 16. Girone C/1:Pro S.Martino-Maniago, Vajont-S.Leonardo. Girone C/2: Corva-Visinale, Tre/S Cordenone-S.Antonio. Girone C/3: Sangiovànnese-Ramuscellese, Muzzanese-Pertegada. Girone C/4: Zompicchia-Romans, / Spighe-Italsped. Girone C/5: Assosangiorgina-Rangers, Lestizza-Pasian di Prato. Girone C/7: Coseano-Cussignacco, Diana-Fortissimi. Girone C/8: S.Gottardo-Stella Azzurra, Savognese-Ciseriis. Girone D/1: Savorgnanese-Fulgor, Gaglianese-Moimacco. Girone D/2: United Cuss.-Pro Farra, Strassoldo-Ontagnanese. Girone D/3: M.don Bosco-Villa, Aiello-Malisana. Girone D/4: Flambro-Ronchis, Paviese-Talmassons. Girone D/5: Azzurra-Romana, Begliano-Audax Sanrocch. Girone D/6: S. Andrea S. Vito - C.G.S., Poggio-Roianese. Girone D/7: Anthares Esperia-Breg, rip. Campanelle Prisco. Girone D/8: Bearzi-Arzino, Serenissima-Real Toppo.

**Domenica 29 settembre** ore 15.30. Girone C/1: Maniago-S.Leonardo, Vajont-Pro S.Martino. Girone C/2: Visinale S.antonio Porcia, Tre/s Cordenons-Corva. Girone C/3: Ramuscellese-Pertegada, Muzzanese-Sangiovannese. Girone C/4: Romans-Italsped, 7 Spighe-Zompicchia. Girone C/5: Lestizza-Assosangiorgina, Rangers-Pasian di Prato. Girone C/7: Cussignacco-Fortissimi, Diana-Coseano. Girone C/8: Stella Azzurra-Savognese, S.Gottardo-Ciseriis. Girone D/1: Fulgor-Moimacco, Savorgnanese P.-Gaglianese. Girone D/2: Pro Farra-Ontagnanese, Strassoldo-United Cuss. Girone D/3: Villa-Malisana, Aiello-M. Don Bosco. Girone D/4: Ronchis-Talmassons, Paviese-Flambro. Girone D/5: Romana-Audax Sanrocchese, Begliano-Azzurra. Girone D/6: Roianese-C.G.S., Poggio-S.Andrea S.Vito. Girone D/7: Campanelle Prisco-Anthares Esperia, rip. Breg.

**Domenico Musumarra**

Il team di Calò battuto dalla Manzanese con una doppietta. Pareggio fra Union '91 e la squadra di Micussi. Bloccata la Pro Romans

# Scivola il San Luigi, non passa il Vesna

*Palmanova sconfitto: match nervoso, due espulsi. Capitombolo della Pro Gorizia*

**Manzanese 2 – San Luigi 1**

MARCATORI: 5' rig. Stefani; st 12' Dessì, 38' Monaco
MANZANESE: Tami, Barchetta, Mauro, Giacomini, Masutti, Clapiz, Tecco (st 40' Cuffolo), D'Antoni, Monaco (st 40' Ferraro), Fierro, Dessì. All.: Tomizza
SAN LUIGI: Ferluga, Zolia, Scher, Bossi, Stefani (st 15' Manzutto), La Fata, Leone, Veronelli, Mullner, Ferluga (st 25' Frezza), La Cognata (st 20' Degrassi). All.: Calò
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

**MANZANO** La partita parte con 20' di ritardo perché manca l'arbitro Burdin di Cormons. Al suo posto l'Aia spedisce Quarta di Gorizia. Nel secondo tempo domina la Manzanese. Le troppe assenze hanno trasformato il match in una partita fra junior rinforzati da qualche elemento esperto. Assenti soprattutto le punte di spicco, Cermelj per i triestini e Pinos per i padroni di casa. Alla fine però i pesi leggeri manzanesi Dessì e Monaco, realizzando un gol a testa, hanno assegnato la vittoria ai padroni di casa nell'ultima partita al glorioso Gumini: sabato infatti ci sarà l'inaugurazione del Polisportivo rimesso a nuovo dopo un paio d'anni. Per la cronaca il San Luigi è andato subito in gol grazie a un rigore procurato da Veronelli. Nella ripresa c'è stata la reazione della Manzanese che ha trovato il pari grazie ad un bel diagonale di Dessì che ha tagliato la difesa come il burro. Il San Luigi ha cercato di reagire e ha creato qualche pensiero a Tami ma una gran discesa di Mauro che ha crossato al centro ha trovato pronto Monaco che da pochi passi non ha sbagliato.

**Oscar Radovich**

**Union '91 1 – Vesna 1**

MARCATORI: st 47'. Degrassi, st 52'Vidotti
UNION '91: Galliussi, Paolini, Visintini, Favoni, Beltrame, Petrello (22'st Gregorutti), Sclauzero, Antonutti, Vidotti, De Biasio, Zuliani (36'st Omenetto). All.: Bearzi
VESNA: Fabro, Stancich, Passaro, Bartoli (25'st Buzzanca), Degrassi, Depangher, Valkovic, Amarante, Krmac, Marchesan, Kovic. All.: Micussi
ARBITRO: Tel di Cervignano
NOTE: 35'st espulso Sclauzero per proteste.

**LAUZACCO** Nei minuti di recupero, entrambe le squadre centrano il bersaglio ed alla fine è pareggio tra Vesna ed Union'91. Pur contando diverse assenze le due compagini hanno dato vita ad un incontro gradevole nonostante il gran caldo. Certamente gli ospiti neopromossi hanno fatto vedere le cose migliori dimostrando di essere attrezzati per un nuovo salto di categoria; sicuramente il prossimo campionato di Eccellenza li vedra' gareggiare con le prime della classe. L'Union'91 ha cercato di contenere nel migliore dei modi la formazione ospite, molto pericolosa in attacco, e di proporsi in avanti con una certa efficacia almeno nella seconda frazione di gioco. La cronaca registra una netta prevalenza del Vesna nei primi 20' dell'incontro. Al 13' Depangher colpisce il palo. Nella ripresa, all'8' Sclauzero, servito da Antonutti, conclude dal vertice sinistro sfiorando l'incrocio dei pali. Al 47', su punizione dalla sinistra, a centro area Degrassi trova l'incornata vincente superando Galliussi. Al 52' arriva l'ormai insperato pareggio dei padroni di casa, grazie ad una splendida punizione di Vidotti dal limite.

**Tolmezzo 3 – Pro Gorizia 0**

MARCATORI: 6' pt e 11' st De Prophetis, 30' st Vidoni.
TOLMEZZO: Parlocco, Roi (st 1' Topon), Scarfini, Facchini (st 1' Gortan), Collinacci, Timeus, Rella F., Rella M., Damiani, De Prophetis (st 29' Vidoni), D'Orlando. All.: Todorico
PRO GORIZIA: Metti, Ceccotti, Sheovic, Cecogna, Villani, Zienna, Godeas, Cipracca, Perosa, Chiozzi, Caserta (st 20' Zagato). All.: Moretto
ARBITRO: De Franco di Udine
NOTE: Espulso al 38' st Godeas.

**TOLMEZZO** La Pro Gorizia ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte ad un Tolmezzo in grande spolvero di gioco. Per la verità i goriziani, a tratti, hanno dato l'impressione di essere poco convinti delle proprie forze. Al 6' una grande giocata di Damiani mette il pallone fra i piedi di De Prophetis, che dribbla il portiere, mette in uscita e deposita il pallone in rete. Al 34' la prima seria reazione della Pro Gorizia con Caserta che il portiere Parlocco blocca con sicurezza. Al 44' ancora il Tolmezzo con Fabio Rella che approfitta del dormiveglia generale della retroguardia goriziana penetrando in area e il suo tiro sfiora il palo. Nella ripresa la Pro Gorizia esce dal suo torpore e incomincia a premere nella porta avversaria. Al 1' e' Perosa a mettere in evidenza la sicurezza del portiere carnico. All'11' con un'azione di contropiede, l'ottimo Damiani dà la palla a De Prophetis che da pochi passi va al raddoppio. La reazione della Pro Gorizia è poco consistente e soprattutto manca di quella grinta necessaria per poter realizzare qualcosa. Al 30' il Tolmezzo va sul 3 a 0 con Vidoni. Al 36' su lancio di Zagato, Perosa di testa non trova lo specchio della porta sfumando così il gol della bandiera.

**Pro Romans 2 – Sarone 2**

MARCATORI: pt 17' Tracanelli (rig), 37' Bergomas; st 19' Tracanelli, 38' Bergomas (rig).
PRO ROMANS: Furlan, Morsut, Ballerino, Fantin, Masotti, Sellan, Sorbara (st 1' Coccolo), Seculin (pt 42' Cantarutti), Gambino, Rodaro (st 37' Michelag), Bergomas.
SARONE: Perencic, Doretto (st 1'Gardin), A. Barbieri, M. Barbieri, Perin, Russo, Poloni (st 42' Romanet). Manfè, Celotto (st 10' Giust), Antonini, Tracanelli.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: ammonito Morsut.

**ROMANS d'ISONZO** Equo pareggio al termine di una gara poco entusiasmante, vivacizzata, comunque, da ben quattro reti e da diverse occasioni mancate dai locali, che in pieno recupero si sono visti negare un calcio rigore per atterramento di Coccolo in area. Gara inizialmente equilibrata fino al 16°, quando gli ospiti sono andati in vantaggio con Tracanelli su calcio di rigore, concesso per fallo di mani in area da parte di Ballerino. La Pro Romans poteva pareggiare già al 23° con Gambino, ma questi, solo davanti a Perencic concludeva malamente, mentre il pari lo siglava invece Bergomas al 37°, deviando di testa in rete un cross di Gambino. Nella ripresa subito un'occasionissima per Gambino ma al 19° erano ancora gli ospiti a segnare con Tracanelli, che di piatto destro metteva in rete su assist di Antonini, brano a far fuori l'intera difesa locale. Pronta ma disordinata la replica dei romanesi, che riagguantavano comunque il definitivo pari al 38°, ancora con Bergomas, stavolta su rigore, provocato da Perin che atterrava Coccolo. Al 40° Perencic salvava il risultato uscendo alla disperata su Gambino, poi al 46° il fallo in area ai danni di Coccolo, con il direttore di gara che faceva però proseguire tra le proteste dei locali.

**Edo Calligaris**

**Pozzuolo 1 – Palmanova 0**

MARCATORE: st 27' Degano (rig.).
POZZUOLO: Samsa, Contarini, Nejedi, Targato, Del Tatto, Zanutta ( pt 30' Cabassi), Berlasso, Chiapolino, Tolloi ( st 20' Roviglio), Degano (st 34' Sivieri), Bernardo. All.: Cinello.
PALMANOVA: Bortoluz, Gomboso, Cocetta (st 37' Basaglia), Terpin, Tricca, Pozzetto (st 1' Sclauzero), Del Zotto, Pagnucco, Carpin, Dorigo, De Grassi (st12' Tonut). All.: Leonarduzzi.
ARBITRO: Tramontina di Udine.
NOTE: ammoniti Dorigo, Nejedi, Tonut, Basaglia, Roviglio. Espulsi Del Tatto e Terpin.

**POZZUOLO** Cinque ammoniti e due espulsi danno subito l'idea di come Pozzuolo e Palmanova si siano già calate nel clima di campionato. Lo scontro di Coppa infatti ha messo di fronte in questa prima uscita due contendenti considerate tra le più quotate dell'Eccellenza. Hanno vinto i padroni di casa del Pozzuolo, grazie ad un rigore concesso in maniera forse troppo affrettata dal direttore di gara e trasformato da Degano, ma si sono visti scampoli di bel gioco per tutto l'incontro e numerosi tentativi di andare a rete da entrambe le parti. In forma campionato già vari giocatori, mentre per alcuni, quali Tonut e De Grassi per gli amaranto e Targato per i biancoverdi, la partita è stata un buon test per trovare le geometrie giuste con i nuovi compagni. La cronaca è ricca di spunti anche se la gara si è giocata con grande equilibrio delle due contendenti. Alla rete di Degano su penalty gli animi si sono accesi ed il Palmanova ha avuto una veemente reazione. Solo un ispirato Samsa, anch'egli al primo incontro ufficiale con il Pozzuolo, ha consentito agli uomini di Cinello di conquistare la prima vittoria stagionale.

**Alfredo Moretti**

**Gonars 2 – Mossa 1**

MARCATORI: 9' pt Proietti, 25' pt Battistella; 16' st Trampus.
GONARS: Tondon, Perosa, Zucchi, Iuri, Battistutta, Bergamasco,(st 20' Pez), Moretti, (st 14' Zin), Ioan, Carducci, Battistella, Proietti (st 24' Budai). All.: Peressoni.
MOSSA: Pascolat, Chiabai, Guida, Panico, Interbartolo (st 8' Bernot), Longo, Trampus, Simeoni, Facchinetti, Medeot (st 34' Pantuso), Cecotti (st 9' Giacomello). All.: Cassia.
ARBITRO: Turco di Udine.

**UDINE** Il Gonars parte bene e sorprende il Mossa che fatica più del dovuto a prendere le misure all'avversario. Padroni di casa subito pericolosi con Battistella che all'8' serve di tacco Moretti il cui tiro viene respinto in angolo da Pascolat. Dalla bandierina calcia Carducci per Proietti che insacca anticipando i distratti difensori ospiti. Al 23 Carducci sfiora l'incrocio dei pali sfruttando uno schema su calcio piazzato. Al 24 si fanno vivi gli ospiti con Medeot che impegna Pascola dopo unindecisione di Iuri. Al 25' il raddoppio del Gonars è tutto merito di Ioan che parte palla al piede si beve 50 metri di campo e poi consegna a Battistella la comoda palla del 2-0. Nella ripresa il Mossa si sveglia e viene aiutato anche dagli avversari. Al 16', infatti, i padroni di casa riaprono la partita regalando letteralmente una rete agli ospiti. Tondon e Iuri non si intendono e consentono a Trampus di impossessarsi della sfera e di riaprire il match siglando il 2-1. Il Gonars accusa il colpo e ad un minuto dal termine ancora Trampus sfiora la rete con un diagonale che mette i brividi ai padroni di casa. Finisce 2-1 per i locali che hanno legittimato la loro vittoria con un primo tempo, ma che nella ripresa hanno sofferto parecchio un Mossa atleticamente più pimpante.

## Molti nuovi talenti sulla scena

**TRIESTE** Avvio altalenante delle rappresentanti goriziane e triestine di Eccellenza nella prima tappa della Coppa Italia. Una manifestazione che prevede intanto tre uscite totali in questa eliminatoria iniziale, oltre all'obbligo di impiego per ogni squadra di almeno due calciatori nati dopo il primo gennaio 1983. Visto il periodo, è una kermesse utile più che altro a inserire i nuovi acquisti e a trovare la miglior condizione fisica, rompendo con le partite la routine degli allenamenti. Le indicazioni che si possono trarre dalla prima tornata di gare è relativa, in quanto le gambe sono imballate e le squadre non sono ancora al completo. Il prossimo turno è in programma già fra due giorni – mercoledì –, tra l'altro in notturna dato che il fischio d'inizio sarà dato alle 20.30. **Girone A:** Mossa-Spal Cordovado, Sacilese-Gonars. **Girone B:** Pro Romans-Pro Gorizia. **Girone C:** Vesna-Manzanese, Union '91-San Luigi. **Girone D:** Rivignano-Pozzuolo, Palmanova-Azzanese. Si tornerà in campo nuovamente domenica e, sul versante triestino, spicca il derby tra il San Luigi-Vesna. Sarà la seconda puntata della stracittadina, dopo che la prima è andata in scena otto giorni fa dal Torneo Baia di Sistiana, quando i ragazzi di Calò avevano battuto quelli di Micussi per 2-0. Si giocherà a Padriciano, in quanto sul terreno di via Felluga sono già iniziati i lavori per dare corpo al nuovo manto sintetico. **Raggruppamento A:** Gonars-Spal Cordovado, Sacilese-Mossa. **Raggruppamento B:** Tolmezzo-Pro Romans, Pro Gorizia-Sarone. **Raggruppamento C:** San Luigi-Vesna, Manzanese-Union '91. **Raggruppamento D:** Pozzuolo-Azzanese, Palmanova-Rivignano.

m.l.

PROMOZIONE

## Le squadre triestine in luce

**TRIESTE** Il primo turno della Coppa Italia di Promozione ha offerto la bellezza di due stracittadine triestine. Lo spettacolo migliore lo hanno offerto il Ponziana e il Muggia, visti i diversi capovolgimenti di fronte. I rivieraschi hanno presentato contemporaneamente quattro giocatori dalle caratteristiche offensive, quali Bertocchi, Pernorio, Desanti e Pettarosso, tenendo in panchina Zugna. Il San Giovanni ha avuto ragione del San Sergio. Sul versante goriziano, il San Canzian e la Cormonese sono partite con il piede giusto, imponendosi in trasferta: il primo per 1-0 ad Aviano, la seconda per 4-3 in casa del Torre. Il derby bisiaco il Ronchi e l'Isonzo si è chiuso con un pareggio (1-1). Si tornerà a giocare mercoledì alle 20.30.

Girone F: Pro Aviano-Maniago, San Canzian-Sangiorgina. Girone H: Lignano-Mariano, Futura-Pro Cervignano. Girone L: Capriva-Torre, Centro Sedia-Cormonese. Girone M: San Giovanni-Pagnacco (in viale Sanzio), Gradese-San Sergio. Girone N: Isonzo-Ponziana, Muggia-Ronchi. Domenica si assegnerà il primo posto, che varrà la promozione. Raggruppamento F: Sangiorgina-Pro Aviano, Maniago-San Canzian. Raggruppamento H: Mariano-Pro Cervignano, Futura-Lignano. Raggruppamento L: Cormonese-Capriva, Centro Sedia-Torre. Raggruppamento M: Pagnacco-San Sergio, Gradese-San Giovanni. Raggruppamento N: Ponziana-Ronchi, Muggia-Isonzo.

m.l.

CALCIO
Promozione

Il Ruda «corsaro» sul terreno della Cividalese trascinato dall'attaccante Rigonat. Pro Cervignano bloccata dal Lignano nonostante un forcing incessante

# Botta e risposta nell'infuocato derby fra Ponziana e Muggia

*Prisco replica al gol di Bertocchi. Doppietta del San Giovanni. L'Isonzo frena un lanciato Ronchi*

**San Sergio 0 – San Giovanni 2**

MARCATORI: st 19' Frontali, st 26' Nasser
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Folla (pt 34' Pastorino), Zucca, Belladonna, Pangher (st Di Gregorio), Bartoli, Mboria (st 7' Pozzer), Di Donato, Bussani, Steffè. All.: Lotti.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Bagattin, Postiglione (st 9' Camara), Varagnolo, Ardizzon, Giorgi, Meola (st 27' Zetto), Nasser, Frontali, Montanelli (st 14' Diop). All.: Ventura.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.

**TRIESTE** Nella ripresa il San Sergio dopo pochi minuti sfiora il gol con un pallonetto di Bartoli, salvato sulla riga da Giorgi. A questo punto i rossoneri tentano subito la reazione, e alzano il ritmo del gioco, fin che, al 19', trovano il gol con l'ex veltro Frontali, liberato da uno splendido passaggio di Nasser. Gli ospiti continuano a spingere, e creano diverse occasioni che impegnano duramente Suraci, autore di una buona partita, e dopo sette minuti trovano il raddoppio con l'ottimo Nasser, apparso particolarmente ispirato. Vince meritatamente il San Giovanni, che ha dato l'impressione di essere in un migliore stato di preparazione atletica.

**Marco Matta**

**Ponziana 1 – Muggia 1**

MARCATORI: st 20' Bertocchi, 46' Prisco.
PONZIANA: Razza, Procentese, Tramarin, Marega, Bazzara, Maggi, Pribaz (st 20' Liciulli), Degrassi, Padoan (st 15' Bernabei), Prisco, Moscolin. All.: Biloslavo.
MUGGIA: Daris, Trevisan, Negrisin, Bassanese, Busetti, Fadi, Palmisciano (st 15' Dorliguzzo), Pattarosso, Bertocchi (st 22' Zugna), De Santi (st 45' Rebez), Pernorio. All.: Potasso.
ARBITRO: Larconelli di Trieste.

**TRIESTE** Si conclude in parità il derby tra Ponziana e Muggia. Ponziana che già nella prima fase si era mangiato due ottime occasioni con il nuovo Moscolin: la prima stampatasi sul palo pieno, la seconda sprecata. Mentre il Muggia giocava senza concludere, il Ponziana cercava appena possibile la porta. Nella ripresa squadre allungatissime per il precario stato di forma e dominio dei lanci lunghi. Uno di questi smarcava Bertocchi, partito sul filo del fuorigioco bravo e lesto nel portare in vantaggio il Muggia con un preciso pallonetto. Due buone occasioni di Pernorio sembravano dare il là alla vittoria muggesana, ma in pieno recupero un preciso cross di Dorliguzzo ha trovato la testa del solingo Prisco buona per il pareggio finale.

**a.r.**

**Ronchi 1 – Isonzo S. Pier 1**

MARCATORI: 6' Derman; st' 20' Jussa.
RONCHI: Greco, Pelizzari, Simic, Leghissa, Vatta, Agnolin (st 12' Leban), Donda, (st 32' De IUri), Grimaldi, Tentin, Ferrarese, (st 28' Miniussi), Jussa. All.: Furlan.
SAN PIER D'ISONZO: Donno, Cragnolin, Blasi, Ghirado, Pacor (st 1' De Cecco), Sell, Marras, Zulli (st '1 Marega), Derman, (st 16' Bressan), Sotgia, Devit. All.: Franti.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

**RONCHI DEI LEGIONARI** San Pier subito in vantaggio con l'opportunista Derman che sfrutta a meraviglia l'invito di Sotgia dopo una manciata di minuti; il Ronchi non accusa il colpo e carbura lentamente, al 27' una bordata di Vatta su calcio piazzato chiama seriamente in causa Donno, graziato al 34' dall'egoista Trentin. Nel finale di tempo insistono i locali, Grimaldi e soprattutto Trentin (gran salvataggio di Cragnolin a portiere battuto) sfiorano il pari. 20 minuti dopo l'intervallo Jussa confeziona l'1-1 con un colpo da maestro: delizioso il suo pallonetto a scavalcare l'uscita dell'estremo rivale al termine di un insista azione di squadra. La contesa si chiude praticamente alla mezz'ora con l'incursione di Leban sventata alla grande da Donno con la successiva collaborazione di Sell.

**Matteo Marega**

**Cividalese 2 – Ruda 3**

MARCATORI: pt 16' Catania, Ulian 21'; st 5' Montina, Portelli 20', Donda 31'.
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Bini, Petrussi (1'st Simaz), Del Vasto, Zuliani, De Nipoti, Nicolettis, Tonetti (16'st Magnis), Tiro, Montina. All.: Toffolo.
RUDA: Politti, Tosorat, Olivo, Lepre, Pirusel, Michele Ulian, Jacumin, Donda, Rigonat, Picco (10'st Portello), Catania. All.: Scarel.
ARBITRO: Lisa Zollia di Monfalcone.

**CIVIDALE** Sufficenti le prestazioni della nuova coppia centrale difensiva Lepre-Pirusel mentre nella zona mediana Iacumin e Ulian sono una garanzia. Di rilievo la prestazione dell'attaccante Rigonat vera spina nel fianco dei biancorossi. Cividalese in vantaggio al 16' per un malinteso tra Politti e Catania su cross innocuo. Ma subito dopo è Ulian che pareggia con un diagonale sotto la traversa: davvero un bel gol. Al 48' Picco va via tutto solo ma è tempestiva l'uscita di Bin che evita il gol. Ad inizio ripresa Montina corregge in rete un servizio di Bini, è il momento dei friulani ma sciupano troppo. L'ingenua espulsione di Del Vasto condiziona la partita e gli ospiti raccolgono i frutti con i gol di Portelli prima, ed alla mezz'ora con Donda sempre su pregevoli giocate di Rigonat.

**Gigi Mosolo**

**Aviano 0 – San Canzian 1**

MARCATORE: st 9' Bass.
PRO AVIANO: Gremese, Rovere, Bolzan, Mattiussi, Measso, Martinuzzi, Brusadin (Del Mistro), Doimo, Ponte, Biasi, Secatto (Piovesana). All.: Marrone
SAN CANZIAN: Orsini, Bergamasco, Krosely, Bogar, Bass, Tomasin, Rapino (De Rosa), Gonni, Braida, Biondo, Doria.
ARBITRO: Bracci di Maniago

**AVIANO** La formazione del San Canzian espugna l'Aviano nell'unica occasione propizia nella seconda frazione di gioco. Una prima frazione sicuramente equilibrata con l'Aviano deciso in avanti ma l'estremo Orsini fa buona guardia. Nel secondo tempo, al 9', il gol della vittoria. Punizione di Doria sulla fascia sinistra e l'esperto Bass si inserisce e colpisce di testa battendo l'incolpevole Gremese: è il gol partita. L'Aviano, in rapida serie, batte tre legni con Biasi, con un sinistro che colpisce l'incrocio dei pali, poi con Secatto e con il bomber Ponte che, al 34', viene servito da Martinuzzi e centra clamorosamente il palo. Al 43' la formazione avianese viene ridotta in dieci per l'espulsione di Biasi e qui si infrangono le speranze di vittoria.

**MARIANO** E dopo le «autoretrocessioni» vennero le defezioni. Non c'è pace per il calcio dilettantistico, nonostante l'ottimismo ostentato dei vertici regionali della Figc. Mariano-Futura, turno inaugurale del girone H di Coppa Italia, non si è disputata. La compagine di Carlino, attraversata da una gravissima crisi societaria (patron Zanutta pare abbia consegnato le «chiavi» della società al sindaco) non si è presentata, ieri pomeriggio, sul rettangolo di gioco di Mariano. Quella che sembrava soltanto una provocazione, è diventata realtà. «Peccato - allarga le braccia il ds rossoblù Giorgio Medeot -, avremmo voluto giocarla, questa partita. La Coppa Italia non rientra certamente fra i nostri obiettivi ma queste gare servono per migliorare l'intesa in vista del campionato. Speriamo che la crisi del Futura sia soltanto momentanea e che la squadra possa prendere parte regolarmente al torneo».

Ma si è trattato, comunque, di un pomeriggio di sport, a Mariano del Friuli. I dirigenti della squadra di casa assieme ai tifosi hanno dato vita ad appassionanti gare di... briscola. Così, tanto per ingannare il tempo e lasciare passare i 45 minuti previsti dal Regolamento per mandare tutti a casa. «Sarà per la prossima volta», il commento amareggiato di mister Gianni Terpin.

**Francesco Fain**

**Cervignano 0 – Lignano 0**

PRO CERVIGNANO: Dreossi, Sguazzin, De Crescenzo, Cecotti, Buso, Pecorari (Segato), Ferro, Florio, Barbana, Coccolo, Sgobbi. All: Zuppichini.
LIGNANO: Tomasin, Listorti, Cinello (Virgolini), Vespro, Cicutto, Zugliani, Saviano (Ventinelli), A. Panfili, C. Panfili (De Lorenzi), Zuccarato, Pizzolitto. All: Zucco.
ARBITRO: Lipizer di Udine.
NOTE: espulso st 14' Coccolo.

**CERVIGNANO** Inizio con la Pro Cervignano che prende in mano il pallino ma non punge ed è degli ospiti, al 25' la prima palla-gol: su colpo di testa a botta sicura di C. Panfili è Dreossi a salvarsi d'istinto, di piede; nel finale crescono gli ospiti ma le reti restano inviolate. Barbana impegna Tomasin a inizio ripresa, al 10' espulso Coccolo per doppia ammonizione (il più noto arbitro Moreno, in situazione analoga fu scorticato vivo). Al 16' A. Panfili costringe Dreossi salvarsi in angolo e il portiere si ripete al 27', alla grande, ancora di piede; rigore su Barbana al 41' non concesso, al 45' un palo di Sgobbi e, sul rovesciamento di fronte, De Lorenzi mette fuori di poco.

**Alessandro Landi**

**Torre Pn 3 – Cormonese 4**

MARCATORI: pt 32' e st 41' Rosa, pt 38' Visentin, st 2' Tarpin, st 10' Lena (r), st 16' e 38' Giancotti.
TORRE: Puiatti, V. D'Andrea, Moni, Gentili, Rosa, Passichetti, Da Ros, Beani, Tarpin (st M. D'Andrea), Zamai (pt Pintore, st Barchitta), Visentin. All.: De Pin
CORMONESE: Barbetti, Stella (st Giancotti), Picognia, Tarpin, Bianchini, Comuzzi, Zonca, Cavassi, Lena, Susca, Floreani (st Furlan).
ARBITRO: Papais di Magnago

**CORMONS** Partenza col botto in Coppa Italia da parte della Cormonese. Al 20' quando una mischia in area della Cormonese viene conclusa da un tiro di Tarpin con Visentin in tuffo che non inquadra la porta. Dieci minuti dopo sono gli ospiti, con Lena, a rendersi pericolosi: bello l'assist per Zonca che colpisce il palo. Rosa, sul ribaltamento di fronte, centra l'angolino da fuori area. Sul finire della prima frazione, Pintore lancia Visentin che, di controbalzo, beffa il portiere. In avvio di ripresa Tarpin porta a tre le marcature. Giancotti scuote i suoi procurandosi un rigore al 55'. Lena trasforma spiazzando Puiatti. Floreani va via sulla fascia e crossa ancora per Giancotti: palla in rete. Susca riesce a trovare lo spunto per servire Giancotti che concede il bis. Rosa risolve tutto con una punizione vincente.

Un gol di Buffa punisce lo Spilimbergo e rilancia la squadra di Sciarrone in Coppa nonostante le numerose occasioni sprecate

# Opicina e Costalunga gettano il guanto di sfida

*Tripletta del team guidato da Cecchi. Il Primorje sconfitto sul campo della Pro Fiumicello*

**Opicina 1**
**Spilimbergo 0**

**MARCATORE: st 1' Buffa.**
**OPICINA: Papapicco, Issich, Silvestri, Marin (st 40' Luchetta), Bibalo, Fusco, Galati, Chemitz (st 25' Invidia), Tuntar, Jurincich (st 32' Colasuonno), Buffa. All. Sciarrone.**
**SPILIMBERGO: Calligaris, A. Sedran, Zadro, Bremer, D. Bagnarol, Mazzero, Naccari, Francesconi (st 1' Cervo), S. Bagnarol (st 41' Acampora), China (st 28' Morassutti), Rovere. All. Fuccaro.**
**ARBITRO: Cleva di Trieste.**

**OPICINA** A furia di mangiarsi occasioni l'Opicina stava per restare a secco, ma ci pensa Buffa a punire lo Spilimbergo per 1-0. Nel primo tempo i triestini hanno un maggior possesso-palla e creano tre nitide occasioni contro degli avversari apparsi in difficoltà sul piano fisico. Al 1' il portiere Calligaris sventa sullo smarcato Chemitz, imbeccato da Galati. Un minuto dopo un fuorigioco rende vana la marcatura di Jurincich. Prima di arrivare alla seconda occasione della Polisportiva, Calligaris blocca una punizione di Silvestri al 22' e Buffa dal fondo colpisce la parte alta della traversa al 26' con l'esterno del destro. Al 39' spunto personale di Marin, bloccato solo dall'uscita di Calligaris. È il turno di Jurincich al 43': la sua parabola su calcio piazzato viene deviata sul palo da Calligaris. La ripresa è più equilibrata. Al 27' Cervo, solo davanti a Papapicco, manda a lato il pallonetto. Al 36' Tuntar mette in moto Buffa, il quale prima calcia addosso a Calligaris e poi firma l'1-0. Rovere manca la deviazione da sottomisura al 38' su cross di Naccari.

**Massimo Laudani**

**Pro Fiumicello 2**
**Primorje 1**

**MARCATORI: pt 13' Macor, 27' Apollo; st 41' Emili.**
**PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Pacor, Fontana, Porcari, Stabile, Rodar, Macor (st 18' Mazzon); Luiso (st 27' Zubin), Mian, Apollo. All. Ghermi.**
**PRIMORJE: Carmeli, Batti, Luxa, Braini, Stocca, Kapun, Emili (st 1' Pahor), Leghissa, Steiner, Ostrouska (st 20' Emili), Stolfa. All. Bertucci.**
**ARBITRO: Hager di Trieste.**

**FIUMICELLO** È stata tutta una questione di carburante: la Pro Fiumicello ha dimostrato di averne di più per un'oretta e ha avuto ragione del Primorje. I padroni di casa hanno puntato su azioni corali e su aperture sulle fasce contro un avversario, che ha cercato di assimilare il nuovo modulo 4-4-2. Così, prima di finire il fiato, h anno segnato due reti e ne hanno sfiorato altre due. I friulani sono andati a bersaglio entrambe le volte nel primo tempo. Al 13' Macor è partito dalla trequarti e, giunto al limite, ha lasciato partire un diagonale che si è infilato con la complicità del palo. Il raddoppio è arrivto al 27', quando tre passaggi di prima (l'ultimo dei quali di Stabile) hanno permesso lo scatto in profondità di Apollo, che di prima intenzione ha trafitto Carmeli. Proprio il portiere ha sventato di pugni un tentativo di Luiso (29'), destinato all'incrocio. Carmeli si è ripetuto al 7' della ripresa, quando ha detto di no a Stabile dopo una manovra rapida dei locali. Nel corso della seconda parte il Primorje si è svegliato e ha colpito al 41' con Emili, bravo a scartare Sorato.

**m.l.**

**Costalunga 3**
**Trivignano 1**

**MARCATORI: st 10' Giraldi, 15' Pittioni, 20' Cergol, 40' Casasola.**
**COSTALUNGA: Trampus, Ingrao, Marchesi, Germanò, Cok, Giraldi, Sodomaco (st 28' Casasola), Zerial (pt 45' Zidarich), Longo (st 20' Moretti), Lafata (st 15' Cergol), Koren (st 30' Puzzer). All. Cecchi.**
**TRIVIGNANO: Gregoratto, Venuti, Monte S. (st 25' Cettolo), Cudin, Sclauzero, Milocco, Fabbro, Violin, Gabas, Monte F. (st 15' Pitioni), Picco (st 35' Felchero). All. Sclauzero.**
**ARBITRO: Rausa di Trieste.**

**RUPINGRANDE** Il Costalunga ha intenzioni più che serie e l'esordio stagionale in Coppa lo ha ampiamente dimostrato; per i triestini doveva trattarsi di un momento di verifica invece è stato un vero trionfo che la dice lunga su quanto i ragazzi di mister Cecchi potranno fare in campionato. Il primo tempo ha visto le due formazioni abbastanza gagliarde, nonostante il caldo e l'afa, ed anche gli ospiti dimostravano grande vitalità e determinazione, ma la prima frazione di gioco si concludeva a reti inviolate. I gol, comunque, erano nell'aria ed i padroni di casa iniziavano a spingere con maggior determinazione tanto che al 10' Giraldi di testa, su cross di Longo, insaccava. Gli avversari rimediavano al 15' con Pittioni e i triestini si riportavano in vantaggio al 20' con Cergol abile a sfruttare un rimpallo. Splendida prestazione corale dell'undici giallonero, tra i quali spiccavano Ingrao e Cok, che non mollava e andava alla terza rete con Casasola che sfruttava l'assist di Puzzer, centrava il palo e riusciva a sfruttare magistralmente il rimpallo.

**Domenico Musumarra**

## Chiarbola bello ma perdente

**TRIESTE** Dopo la pausa estiva le squadre di prima categoria hanno ripreso a calcare i campi verdi e, in vista degli imminenti campionati, hanno saggiato le rispettive capacità nelle prime partite di Coppa regione dalle quali usciranno le dodici formazioni, la vincitrice di ogni singolo raggruppamento, che affronteranno il turno successivo. Vediamo, in sintesi, i risultati. Girone O : Turriaco-Varmo 1-4 con i padroni di casa in gol con Pahor. Girone P: Fincantieri-Flaibano 2-2 e i primi hanno visto la doppietta di Pellaschiar. Girone Q: Mladost-Risanese 1-4 per i primi gol di Vitturelli. Girone R: Ceolini-Aquileia 2-1. Girone S: Staranzano-Tricesimo 1-1, per i locali ha realizzato Candelli. Girone T: Opicina-Spilimbergo 1-0 con i triestini che hanno disputato un ottimo primo tempo, cedendo un po' nella ripresa. Il gol di Buffa ha dato tre punti estremamente importanti. Girone V: Union Pasiano-Santamaria 1-1 per gli ospiti ha realizzato Malisan, Castionese-Tiezzese 0-2. Girone Z/1: Liventina-Torviscosa 1-0. Girone Z/2: Juventina-Zaule Rabuiese 2-0 e gol di Gallo e Businelli, Primorje-Pro Fiumicello 1-2. Girone Z/3 Nimis-Medeuzza 1-2, Aurora Buonacqua-Chiarbola 1-0 con i triestini autori di una splendida partita e di una generosa prestazione collettiva cui è mancata solo la realizzazione. Girone Z/4: Costalunga-Trivignano 3-1 per i primi hanno segnato Giraldi, Cergol e Casasola. La seconda giornata si giocherà mercoledì alle 20.30.

**d.m.**

**VELA**

Sul Garda buoni risultati per il San Giusto Yc

## Classe 420, agli «assoluti» le gemelle Postogna ottengono il primo posto

**TRIESTE** Ottimi risultati per il San Giusto Yacht club ai Campionati italiani assoluti classe 420, svoltisi dal 31 agosto al 6 settembre sul Lago di Garda. Gli atleti allenati da Michele Giorgini si sono comportati al meglio. Dei quattro equipaggi presenti, si segnala l'eccellente primo posto assoluto femminile delle gemelle Postogna, il quattordicesimo posto dei giovanissimi Milost e Nicolettis, il ventiquattresimo con Ghetti e Tognacchini (terze femminili) e il cinquantasiesimo con Petri-Cracco, alla loro prima esperienza in un campionato italiano di questa classe. Ottantuno sono stati in totale i regatanti, arrivati sul Lago di Garda dopo varie selezioni a livello nazionale. Si temeva per le condizioni metereologiche, ma le nove prove in programma si sono svolte tutte regolarmente, nonostante le perturbazioni in transito.

## Regata «telefonica» a Wind Delta

**TRIESTE** E' andata a Wind Delta la vittoria della prima edizione della Siemens Cup, la regata organizzata a Marina San Giusto, con le imbarcazioni di Cino Ricci, dalla Siemens, per mettere a confronto, sul mare, gli operatori telefonici italiani. E non poteva essere diversamente, visto, se non altro l'esperienza di sponsorizzazione marinara della Wind, che coinvolge proprio Trieste. Tre le regate disputate tra venerdì e sabato, le ultime due con bora decisamente impegnativa; le singole prove sono state vinte da Vodafone Omnitel, Wind e Siemens. Questa la classifica finale: 1) Wind Delta 2) Siemens lima 3) Vodafon Omnitel alfa 4) Siemens foxtrot 5) Tim india 6) Tim Charlie 7) Wind bravo. L'equipaggio dello scafo vincitore era timonato dal manager della compagnia Edoardo Thermes, e composto da Antonio Molinaro, Micale Sebasti, Bruno Pannaria, Rocco Giannantonio, Marisa Pistono. Al team vincitore l'onore di scegliere l'ubicazione della prossima edizione della regata, organizzata nuovamente da Siemens mobile.

**CANOTTAGGIO**

Festa del remo nel fine settimana sul lago austriaco, con confortanti prestazioni dei triestini

## Ossiach, Tremul-Canetti buoni terzi

*Rilevante anche la prova in finale C di Crevatin-Zennaro*

**TRIESTE** Una grande festa del remo internazionale quella che sabato e domenica si è disputata sul Lago di Ossiach in Austria. Tantissimi equipaggi anche di ottimo livello di un po' tutte le categorie, con club provenienti anche da lontano, hanno confermato il gradimento per una regata che oramai è una tradizione acquisita per il remo mitteleuropeo. Si sono comportati egregiamente Adria e Nettuno, gli unici club regionali presenti sul lago carinziano. La gara di Villach è stata l'occasione per testare gli equipaggi in vista delle ultime regate importanti della stagione, in particolare il Campionato regionale del 22 settembre, ed i Campionati Assoluti Juniores e Pesi Leggeri del 5/6 ottobre.

L'equipaggio dell'Adria sul quale in questo momento il tecnico Marco Bertoli sta prestando le sue maggiori attenzioni è il 2 senza senior di Aaron Tremul e Marco Canetti. Equipaggio di formazione abbastanza recente messosi in luce in particolare negli ultimi impegni regionali, non nasconde ambizioni di ben figurare ai Campionati Assoluti che ai primi di ottobre si disputeranno all'Idropark Fila di Milano. Un incoraggiante risultato quindi il 3° posto a Villach alle spalle di un armo della Federazione Basca ed un equipaggio tedesco. "Erano due armi di buon spessore tecnico" ha commentato il coach Bertoli, "ed il risultato di Tremul e Canetti è soddisfacente". Sempre per l'Adria, 2° posto (in finale B) per Tremul nel singolo, e 5° per Cumin nella stessa gara, 5° si classificava Dell'Aquila tra i master, e 2° (in finale C) il doppio di Crevatin e Zennaro, opposto ad atleti di una categoria superiore.

Due 5° posti interessanti dalla trasferta austriaca giungono per gli equipaggi della Nettuno, ad opera del doppio femminile juniores di Milocco e Bastiani nella gara vinta da una formazione tedesca, e dal 4 di coppia senior di Locasto, Crevatin, Dellagiacoma, Derganz (nella finale in cui si è imposto il Comitato Toscano), in preparazione entrambi per i Campionati tricolori di ottobre. Nel doppio under 16 infine, 7° posto nella finale C per il doppio di nuova formazione formato da Perini e Zobec.

**Maurizio Ustolin**

**CANOA**

## Friuli Venezia Giulia sul podio nel Meeting delle Regioni

**FIRENZE** Sessantasei società provenienti da tutta Italia, con oltre 1000 atleti hanno gareggiato a Firenze nella fase nazionale del Canoa Giovani abbinato quest'anno al Meeting delle Regioni. Molto bene si è comportata la squadra regionale selezionata dal sangiorgino Paolo Scrazzolo, che per il quarto anno consecutivo conquista il podio al Meeting: terzo il Friuli-Venezia-Giulia, preceduto soltanto da Lazio e Sicilia. Nel Canoa Giovani molto bene la squadra della Canoa San Giorgio di Nogaro che nella classifica per società risulta la quarta in Italia; delle regionali: 15.a l'Ausonia Grado, 18.o il Cmm-Epivent Trieste e 45.a la Timavo Monfalcone.

Risultati 2000 metri: Primi posti: K1 allievi maschile: Chierini (Cmm-Epivent); K2 allievi femminile: Fantini/Planera (Cmm-Epivent); K2 cadetti B maschile: Zanetti/Cristin (San Giorgio); K420 allievi femminile: Monferà (Ausonia); Secondi posti: K1 cadetti A maschile: Canciani (Timavo); K420 allievi maschile: Gottard (Kc Monfalcone); Terzi posti: K2 cadetti B maschile: Guadalupe/Titton (San Giorgio); K2 cadetti A maschile: Romanello/Gregori (Ausonia). Risultati 200 metri: Primi posti: K420 allievi femminile: Zerial (Cmm-Epivent); K2 cadetti B femminile: Zanetti/Cristin (San Giorgio); K1 cadetti B maschile: Lauto (Ausonia); Secondi posti: K420 allievi femminile: Fantini (Cmm-Epivent); Staffetta 4X200 metri cadetti A maschile: Bigaglia/Cergol/Lizzi/Decolombani (Cmm-Epivent); K1 cadetti B maschile: Titton (San Giorgio); K1 cadetti B maschile: Nonis (San Giorgio); Staffetta 4X200 metri cadetti B femminile: Baldo/Zanetti/Zanetti/Cristin (San Giorgio); K420 allievi femminile: Monferrà (Ausonia); K1 cadetti A maschile: Canciani (Timavo); K1 cadetti B maschile: Battaglini (Timavo); Terzi posti: K420 allievi femminile: Planera (Cmm-Epivent); K420 allievi maschile: Chierini (Cmm-Epivent); K2 cadetti A maschile: Zamaro/Del Piccolo (San Giorgio); Staffetta 4X200 metri cadetti A maschile: Puntil/Brunzin/D'Arenzo/Codarin (San Giorgio); K1 cadetti A maschile: Pinatti (Ausonia).

**ma.us.**

**IN BREVE**

Va ai padroni di casa il Trofeo Mobili Elio

## Il Primorje si impone sul Kirchbacher e regola ai rigori l'Opatija

**PROSECCO** La coppa messa in palio al triangolare internazionale «Trofeo Mobili Elio» non varca il confine. Sono infatti gli organizzatori del Primorje a sbancare il tappeto dell'Ervatti al termine della manifestazione che ha visto la disputa di tre partite da 45' l'una. Nelle prime due gare gli austriaci del Kirchbacher hanno fatto da vittima sacrificale. Non sono apparsi molto apprezzati e hanno ceduto dapprima al Primorje per 5-1 e poi all'Opatija per 8-1. L'ultimo incontro in programma si è rivelato la finale della kermesse. Si sono affrontati il Primorje e gli istriani dell'Opatija – un complesso di discreta levatura – che hanno chiuso sullo 0-0 dopo la frazione di gioco prevista, che si è rivelata combattuta. E anche in quanto ad occasioni create, il match è finito in pareggio. La contesa si è risolta ai rigori: il risultato è stato di 4-3 con il portiere locale Carmeli sugli scudi in quanto ha sventato due penalty. I padroni di casa hanno messo in mostra delle trame interessanti, considerando che sono imballati a causa della preparazione iniziata tre settimane fa, la quale prevedeva allenamenti ogni giorno. A gravare sulle gambe dei giallorossi c'era inoltre l'uscita di sabato sera in Coppa Regione a Fiumicello. I triestini hanno cercato di mettere in pratica quanto richiesto dal nuovo tecnico Daniel Bertucci, il quale dovrebbe essere confortato da quanto visto ieri.

## Finale Asi: Torino batte Trieste

**VISOGLIANO** Battendo in finale la rappresentativa di Trieste, il Torino si aggiudica il campionato nazionale di calcio organizzato dall'ente di promozione dello sport Alleanza sportiva italiana (Asi). Una manifestazione svoltasi nel fine settimana sul campo di Visogliano, dopo le fasi di qualificazione, alla presenza del presidente nazionale Barbaro e il responsabile regionale Esposito. In semifinale Trieste ha avuto ragione di Cassino per 3-0, mentre il Palermo si è arreso di misura (2-1) contro il Torino. Formazione piemontese che ha ribadito la sua superiorità anche contro gli alabardati nella finalissima (3-1), mentre il terzo posto è andato al Palermo. Siciliani scatenati contro il Cassino, travolto da ben cinque reti. Una festa del calcio, quella dell'Asi, realizzata grazie al sostegno della Regione e patrocinata dalla Provincia e il Comune di Duino-Aurisina.

## Triestina club agli «Spaghetti»

**TRIESTE** Per il secondo anno consecutivo il Tc I Fedelissimi/Spaghetti House si aggiudica il torneo di calcio a sette organizzato dai Triestina club. Una vittoria ribadita dai campioni in carica, a un passo dal triennale (che consente di aggiudicarsi il trofeo alabardato), contro la Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara nella finalissima con il risultato di 3-1. Un risultato conquistato solo nella ripresa, dopo un primo tempo chiuso in vantaggio grazie a Favretto, grazie ai gol di Deros e Graniero che rendevano inutile il momentaneo pareggio di Veri. Una partita disputata sul campo di Borgo San Sergio e seguita da numerosi spettatori, tra cui anche una rappresentanza della Triestina. Pagotto, Ciullo e Volpi, accompagnati da Federica Fioretti, hanno premiato tutte le squadre partecipanti e i singoli: miglior portiere Giovanni Iello; capocannoniere Sergio Deros; migliore giocatore Franco Leghissa; il più giovane Alex Brancale ('85); il meno giovane Drago Sirk ('49). La Coppa disciplina è stata assegnata al Vecio Seven, quarto classificato, preceduto dalla Pizzeria Capodimonte.

## Bocce, Dececco sbanca il Dlf

**TRIESTE** Il Gruppo bocce del Dopolavoro ferroviario di Trieste ha chiuso l'anno sociale con la premiazione del Torneo di singolo, con la partecipazione di 40 concorrenti sui 120 iscritti al sodalizio guidato dal presidente Enore Dececco. E proprio il numero uno della società si è dimostrato il migliore, beccandosi la medaglia d'oro per la vittoria nel torneo. Dietro a Dececco, Bruno Cozziani; Felice Stepancich e Pietro Chiappa hanno completato il poker dei migliori. Il Gruppo bocce Dlf ha recentemente partecipato al Torneo di Alessandria, prova selettiva per i Campionati italiani.

**BASEBALL-SOFTBALL**

Continua a vincere e a convincere la squadra di Frank Pantoja in una domenica complessivamente alterna per le regionali

## Le Generali Trieste fanno l'en plein col Poviglio

*Bene anche i Rangers di Redipuglia, che hanno abbandonato la posizione di coda in classifica*

**RONCHI DEI LEGIONARI** Spazio tutto dedicato al baseball in questo fine settimana sui diamanti in terra rossa del Friuli-Venezia Giulia. Ed in serie A2, mentre le «Generali» Trieste continuano a vincere, i Rangers-Potocco di Redipuglia abbandonano la posizione di coda della classifica. Ecco nel dettaglio come sono andate le cose.

**SERIE A2** Due successi sono il bilancio del doppio scontro casalingo tra le «Generali» Trieste ed il Poviglio. Il nove di Frank Pantoja ha fatto l'ennesimo enplein con i risulatati di 5 a 4 e di 16 a 1, quest'ultimo maturato alla settima ripresa per manifesta inferiorità. E sono state due giornate «magiche» anche per i redipugliesi della Potocco, che sono d'un soffio hanno fallito il bottino pieno. Dopo aver superato il Viterbo per 4 a 2, infatti, i redipugliesi sono stati superati nel secondo appuntamento con il finale «striminzito» di 7 a 6. Questi gli altri risultati: Verona-San Marino 9-10, 6-9; Nettuno-Unione Picena 1-6, 7-8; Godo-Imola 7-6, 8-10; Ambrosiana-Riccione 5-10, 6-1. Al comando il San Marino a 895 (34-4), Imola 789 (30-8), Generali 667 (26-13), Godo 583 (21-15), Unione Picena 564 (22-17), Riccione 513 (20-19), Viterbo 421 (16-22), Verona 410 (16-23), Poviglio 395 (15-23), Ambrosiana 308 (12-27), Potocco 256 (10-29), Nettuno 194 (7-29).

**SERIE B** Ancora una sconfitta per gli White Sox di Buttrio nei play-off. È stata l'Avigliana ad aver ragione dei friulani con il secco punteggio di 10 a 0, un finale che li condanna e li blocca nella corsa allo scudetto. Le altre gare hanno visto il Senago battere il Padova per 10 a 0, il San Martino Buonalbergo ha avuto ragione del Sasso Marconi per 14 a 8, il Jolly Roger ha superato il Pesaro per 10 a 0, mentre il Roselle ha battuto il Cupramontana per 20 a 14. Scattano sabato i play-out di serie B e protagonista assoluta, unica rappresentante del Friuli-Venezia Giulia, sarà la formazione dei New Black Panthers-Despar di Ronchi dei Legionari che, in traferta, dovrà vedersela con la Juve 98 di Torino. La gara di ritorno il sabato successivo, questa volta allo stadio ronchese dedicato ad Enrico Gaspardis.

**SERIE C** Per la Coppa Italia di serie C da evidenziare la vittoria ottenuta dai Ducks-Banca di credito cooperativo di Staranzano ai danni del CAB di Gorizia con il punteggio finale di 6 a 5. E proprio il risultato finale la dice lunga sull'estremo equilibrio vissuto sul terreno di gioco tra le due squadre isontine che torneranno ad affrontarsi domenica per la gara di ritorno.

**Luca Perrino**

**TRIS**

## Tre e quattro anni agli ordini di Boss Bi

**PONTE DI BRENTA** È riservata ai 3 e ai 4 anni la Tris in programma questo pomeriggio a Ponte di Brenta. Distanza il doppio chilometro, i diciotto concorrenti si confronteranno alla pari, con i soggetti confinati alla retroguardia in grado di offrire maggiori garanzie. È il caso di Boss Bi, in serie più che positiva ultimamente (quattro affermazioni nelle ultime cinque sortite), che Andrea Orlandi potrebbe benissimo portare al traguardo, ma anche di Bolero Bi, ultimo numero ma certamente una qualità che non si discute e una accertata predisposizione per le corse a lunga gittata. Poi c'è Babordo Cb, sempre in evidenza nelle Tris, e ci sono i toscani Big Power Jo e Bonny Capar, tutti più che discreti performer, mentre per chi va in cerca della sorpresa, e della relativa quota pingue, ecco balzare all'occhio i nomi di Bellini Fi e del napoletano Bravo Kg, mentre per i nostri, pur bravi, Balio Mn e Carpino Holz l'ingaggio appare difficoltoso.

**Memorial Paolo Mescalchin,** euro 22.660, metri 2040, corsa Tris.

**A metri 2040**: 1) Belmont Pride (S. Peluso); 2) Bizzarrina Valm (Adr. Clementoni); 3) Balio Mn (L. Vaccari); 4) Camerata Sco (Mass. Esposito); 5) Bravo Kg (F. Galletta); 6) Carpino Holz (R. Destro jr); 7) Bryston (S. Talpo); 8) Bora d'Asolo (M. Compagno); 9) Brahman (G. Di Nardo); 10) Babi Rm (L. Guzzinati); 11) Bunuel di Piaggia (M. Pieve); 12) Bellini Fi (D. Sangermani); 13) Blue Time Hc (E. Montagna); 14) Boss Bi (And. Orlandi); 15) Bonny Capar (M. Capanna); 16) Big Power Jo (F. Bellucci); 17) Babordo Cb (G. Monti); 18) Bolero Bi (P. Leoni).

**I nostri favoriti**: pronostico base: **14: Boss Bi. 18) Bolero Bi. 11) Bunuel di Piaggia.** Aggiunte sistemistiche: **17: Babordo Cb. 12) Bellini Fi. 5) Bravo Kg.**

**ger**

BASKET

**SERIE A** Sabato la Supercoppa tra Benetton e Virtus Bologna e fra tredici giorni parte l'affascinante avventura del campionato

# Giro d'Italia dei canestri, collaudo finale

*I roster delle squadre verso il completamento, forse a Trieste manca ancora un uomo*

La carenza di frombolieri potrebbe indurre Pancotto a spostare Casoli in ala piccola, non senza rischi

## Crescendo biancorosso, ma tira solo Nate

**TRIESTE** Vincere al Superenalotto? Di questi tempi Cesare Pancotto preferirebbe di gran lunga poter disporre della squadra al completo nel corso degli allenamenti. Una preparazione così sofferta, infatti, ha costretto il tecnico marchigiano a contare sulle dita di una mano le volte in cui è riuscito ad avere, contemporaneamente, i dieci titolari a disposizione.

Carenza di allenamenti che, inevitabilmente, si riflette sul rendimento di una squadra che, seppur in crescita, deve colmare ancora molte lacune. E farlo, tra le altre cose, piuttosto in fretta dal momento che all'esordio in campionato con la Skipper Bologna mancano meno di due settimane.

Un'emergenza che continuerà però anche nei prossimi giorni. Ieri mattina, infatti, Nate Erdmann e Terrance Roberson sono volati negli Stati Uniti per ottenere il visto (indispensabile per avere poi il permesso di soggiorno) e torneranno a Trieste nel corso della settimana. Sicura la loro assenza nell'amichevole di domani a Imola, da valutare la possibilità di schierarli nel fine settimana nel torneo programmato a Moncalieri contro Cantù, Biella e Camberio Novara.

Grado Basket, intanto, ha mostrato luci ma anche qualche ombra. Il settore più in crisi, in questo momento, è quello dei play-maker. Daniele Cavaliero fatica ancora a calarsi nella parte che Pancotto gli ha assegnato. È partito male ma è in crescita, come ha confermato la buona prestazione disputata sabato contro la Skipper. Anche Maric, decisamente lontano dalla forma migliore, desta qualche preoccupazione. Perplessità fugate da Furio Steffè che nel dopo-Grado ricordava: «Ivo ha esperienza e sa gestirsi. In questo momento non è al meglio ma si farà trovare pronto per l'inizio del campionato».

Buone indicazioni, invece, da Ismaila Sy. Pancotto gli sta dando crescente fiducia e le risposte stanno arrivando. Lo hanno preso per spezzare il ritmo a cambiare faccia alla partita? La scelta sembra azzeccata. Sugli esterni qualche certezza ma anche alcuni punti interrogativi. È chiaro che Nate Erdmann è e dovrà essere nel corso di tutta la stagione il punto di riferimento offensivo della squadra.

Roberto Casoli sottocanestro. La mancanza di tiratori e l'abbondanza di lunghi potrebbero indurre il coach Pancotto a farlo giocare per larghi sprazzi da ala piccola. Ma forse sarebbe soltanto una soluzione-tampone. (Foto Bruni)

Il problema, in questo momento, è che Nate sembra l'unico in grado di far male dal perimetro. Roberson, infatti, è ottimo nell'uno contro uno ma non sembra un tiratore naturale e lo stesso Sy, pur in grado di garantire un potenziale offensivo notevole, ha dimostrato di privilegiare le conclusioni in penetrazione.

In questo contesto, prendendo per buone le dichiarazioni del presidente Cosolini che ha di fatto chiuso il mercato, diventa fondamentale il ruolo che Casoli e Kelecevic sapranno recitare in chiave offensiva. Per non caricare di troppe responsabilità Erdmann, che sicuramente sarà fatto oggetto delle asfissianti attenzioni delle difese avversarie, non è escluso che Pancotto non decida di convertire uno dei due, più probabilmente Casoli, nel ruolo di ala piccola.

Definita, intanto, l'amichevole casalinga della Pallacanestro Trieste contro gli Skyliners Francoforte. Si giocherà martedì 17 settembre, unico appuntamento casalingo per la formazione di Pancotto. Ingresso gratuito per gli abbonati.

**Lorenzo Gatto**

**TRIESTE** Si aggrappano al campionato gli appassionati di basket per scacciare le frustrazioni trasmesse da uno sport che in Italia negli ultimi vent'anni non ha fatto nemmeno mezzo passo in avanti. Mentre turchi, cinesi, tedeschi e spagnoli sono gli ultimi fenomeni della Nba e le nazionali argentina e neozelandese infiammano i campionati mondiali, l'Italia è lontana anni luce da tutto questo.

Per fortuna il Giro d'Italia dei canestri si appresta a ripartire. Sabato 14 a Genova la partita di Supercoppa italiana tra la Benetton Treviso, vincitrice dello scudetto e la Virtus Bologna, detentrice della Coppitalia, sabato 21 il via al campionato con l'anticipo in diretta Tv, domenica 22 tutte le altre partite della prima giornata. Trieste esordirà con l'avversaria che presenta le suggestioni più forti: la Skipper Bologna dei triestini Matteo Boniciolli e Gianmarco Pozzecco. Sarà l'edizione in chiave ufficiale della partita amichevole (vinta dai bolognesi 80-64) che i tifosi più affezionati hanno potuto vedere già sabato sera a Grado. Ma sarà tutta un'altra storia e il primo appuntamento di prestigio di una lunga serie che vedrà arrivare al PalaTrieste per un altro anno le migliori squadre italiane di basket. In contemporanea la squadra di Pancotto partirà per il giro d'Italia dei canestri: prima tappa giovedì 26 settembre a Siena.

Qui incomincia l'avventura, dunque. La penisola dell'elite cestistica, come si nota dalla cartina, anche se vede ancora escluse Sicilia e Sardegna, è più lunga. Sono scomparse Imola e Verona, ma è riapparsa Napoli con un piccolo bilanciamento verso il Sud. Nove squadre del Nord e altrettante del Centro-Sud. Il Meridione affianca a Napoli, Avellino e Reggio Calabria. Il Centro schiera: Livorno, Siena, Roma, Pesaro, Fabriano e Roseto. Nove team sono nordisti: Biella, Varese, Cantù, Milano, Udine, Trieste, Treviso e le due Bologna. Diciassette le province rappresentate, mentre Bologna conta l'unico derby cittadino.

**L'ELITE DEI CANESTRI**

VARESE · BIELLA · CANTU' · MILANO · UDINE · TRIESTE · TREVISO · BOLOGNA V. · BOLOGNA F. · LIVORNO · PESARO · SIENA · FABRIANO · ROSETO · ROMA · NAPOLI · AVELLINO · R. CALABRIA · MAR IONIO

La collocazione geografica delle 18 squadre di serie A.

Rappresentate soltanto 11 regioni su 20. Ma quali sono le regioni più cestistiche d'Italia? Qui arriva una piccola sorpresa. In testa la Lombardia con tre rappresentanti: Milano, Varese e Cantù. Subito dopo però, con due squadre, il Friuli Venezia Giulia (Trieste e Udine), seppure a pari merito con l'Emilia (le due Bologna), la Toscana (Livorno e Siena), le Marche (Pesaro e Fabriano) e la Campania (Napoli e Avellino). Un solo team per Piemonte (Biella), Veneto (Treviso), Lazio (Roma), Abruzzo (Roseto) e Calabria (Reggio). E' una realtà in cui a due metropoli più ambiziose rispetto al recente passato (Roma e Milano), se ne affianca una terza (Napoli). Con esse convivono due paesi che si nutrono essenzialmente di basket: Cantù e Roseto. Basket-city per antonomàsia è però una città mediogrande, Bologna, mentre lo scudetto alberga in periferia, a Treviso, rimasta l'unica rappresentante anche se, forse, la più accreditata candidata alla riconquista del titolo, del Veneto.

Quantitativamente, il Nord-Est pesa dunque sul Friuli Venezia Giulia. Due squadre di serie A sono circoscritte nel giro di 70 chilometri: qualcosa di simile, esclusa Bologna, accade solo nel triangolo Milano-Varese-Cantù e a Napoli-Avellino. Il derby friulgiuliano è uno spettacolo nello spettacolo. Le novità più succose per gli appassionati sono gli anticipi che tornano con la diretta in chiaro del secondo tempo ogni sabato alle 18 su Raitre e le terne arbitrali che potrebbero garantire maggior precisione nella direzione di gara.

Trieste l'anno scorso è riuscita a pestare i pugni sul tavolo del campionato. Riparte da settima forza in campo con il quarto pubblico d'Italia. Cambierà nome anche se non è sicuro che il nuovo marchio sarà sulle maglie già per la prima partita. Cercherà probabilmente ancora un giocatore: Pigato non è ancora pronto per giocare da titolare, Roberson non è un tiratore, spostare Casoli in ala piccola vorrebbe dire rallentare troppo i ritmi.

**Silvio Maranzana**

FEMMINILE

Decorosa sconfitta sul parquet della corazzata Crup, la codroipese in luce

## Sgt a galla con Anna David

| **Crup Udine** | **71** |
|---|---|
| **Sgt** | **61** |

**CRUP UDINE:** Falzari 11, Cerretti 9, Chiarella, Trevisani, Pasqualini 6, Gasparini 11, Saranovic, Pianezzola 7, Frisano 11, Almerigotti 7, Giacomelli 9. All. Ivancich.
**SGT:** Bisiani 11, Fragiacomo, Bergamo 7, Varesano 8, David 16, A. Rossitto 2, Gerino, Bonazza, Giuricich 14, Policastro 1, E. Rossitto. All. Steffè.
**ARBITRI:** De Rossi e Vanni Degli Onesti di Udine.
**NOTE:** quarti 14-12, 33-31, 50-47.

**UDINE** Buona la prima, nonostante la sconfitta, per la Nuova Ginnastica Triestina di Mario Steffè. Con in campo una formazione rimaneggiata, al cospetto di un'avversaria unanimemente considerata tra le favorite del prossimo campionato di serie A2, la Sgt ha disputato una gara giudiziosa destando una buona impressione nella prima giornata di Coppa di Lega.

Partita veloce, divertente ed equilibrata giocata in un Carnera vestito a festa con quasi trecento spettatori sugli spalti. Crup ancora priva di Martina Rizzardi, set con diverse assenze ma con in prova Anna David, l'ex giocatrice di Codroipo molto vicina a un accordo per la prossima stagione.

Basket spettacolo nelle prime battute: tiri da tre punti e contropiede permettono alla Crup di accumulare qualche punto di vantaggio. Reazione biancoceleste con la Ginnastica che resta a ruota chiudendo i primi 10 minuti sotto di due, 12-14 e il primo temo 31-33. A 2 minuti dall'intervallo ospiti addirittura in vantaggio ma i canestri di Falzari, Panezzola e Giacomelli consentono a Udine di tornare in vantaggio.

C'è il marchio Sgt sui minuti iniziali della ripresa: David e Bergamo spingono avanti la loro squadra. La Crup non si scompone, risale trascinata da Pasqualini e, dopo un terzo quarto chiuso a più tre sul 50-47 allunga definitivamente sfruttando l'intraprendenza di Cerretti.

La Coppa di Lega torna giovedì 12 quando saranno di fronte Crup Udine e Interclub. Gara inizialmente programmata alla Pacco di Muggia ma spostata al Carnera di Udine a causa dell'indisponibilità dell'impianto rivierasco. Ultima giornata del girone di andata in programma invece sabato prossimo. Appuntamento che metterà in scena il primo derby della stagione 2002-2003. In campo, al palasport di Calvola, Società Ginnastica Triestina e Interclub Muggia.

**lo. ga.**

SNAIDERO

L'arrivo del play croato dovrebbe far fare un salto di qualità alla Snaidero

## Parte l'era Mulaomerovic

**UDINE** Interrotto al «Braini» il digiuno di vittorie con il successo nella finalina sull' Olympyakos di De Marco Johnson, la Snaidero riparte oggi con l'era-Mulaomerovic, il play croato ingaggiato la scorsa settimana a completamento del puzzle arancione. Ventottenne, 1,95 per 96 chili, "Mula" vanta un palmarès di tutto rispetto: finalista europeo di club nelle ultime quattro stagioni con Teamsystem Bologna, Efes Istanbul e Panathinaikos Atene (detentore dell'Eurolega), nazionale olimpico a Sydney '96, campione di Croazia con il Cibona Zagabria nel '95 e nel '98. Viene anche definito da alcuni un «mangiapalloni», ma starà anche all'allenatore Frates farne un leader a tutto tondo per una squadra che negli ultimi tempi ha evidenziato segnali di crescita.

«Da lui ci attendiamo punti (14,3 in 25,5 minuti a partita la scorsa stagione al Panathinaikos, dove viaggiava a 800 mila dollari l'anno, *ndr.*) e personalità»

L'arrivo di Mulaomerovic porta a cinque il numero degli extracomunitari in forza alla Snaidero ma Frates tiene a precisare: «Si giocheranno tutti alla pari il posto in squadra. Anche Vujacic, che finora ha avuto trenta minuti a partita, e non mi pare poco.»

Essendo un Bosman B, il nuovo play potrà giocare anche in Uleb Cup, dove la rotazione avverrà fra i tre americani Thompson, Alexander e Stern. Buon difensore, passatore e discreto realizzatore, rapido a dispetto della stazza atletica, Mulaomerovic pare dunque l'elemento ad hoc per far decollare una Snaidero fino ad ora a luci ed ombre. Anche se a Grado, come in precedenza, i friulani hanno messo in mostra una certa inconsistenza sotto canestro, dove Stern, Cantarello, Zacchetti ed Alexander non sanno mai o non possono farla da padroni. In verità quest'ultimo, al «Braini», contro i greci, ha migliorato il suo trend difensivo, contenendo per quanto possibile Demarco Johnson con un'aumentata intensità rispetto alle precedenti prestazioni.

Frates commenta con moderata soddisfazione: «Alexander ha finalmente dimostrato di saper anche difendere e pure Thompson, che contro Trieste aveva tenuto al di là delle aspettative, ha saputo migliorarsi. Vujacic, invece, è andato a corrente alternata. Ma in generale le nostre prestazioni altalenanti sono dovute ai carichi di lavoro del periodo.»

Ora la Snaidero si predispone al test-Benetton, in programma per domani a Treviso, dove potrà inserire Mulaomerovic dando vita finalmente all'ipotetico quintetto ideale formato dal play croato insieme a Mian, Thompson, Alexander e Stern. Un assetto ancora in pieno rodaggio ma che conferisce garanzia di qualità in vista della prima di campionato, il 22 settembre a Livorno, prima dell'atteso match del "Carnera", tre giorni più tardi, con la stessa Benetton.

Michele Mian farà parte del quintetto base della Snaidero.

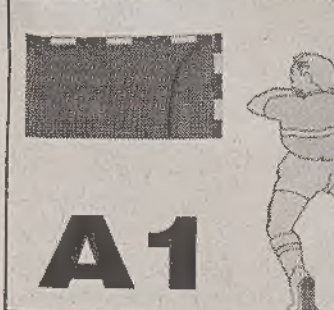
**Edi Fabris**

PALLAMANO

A1

Champions League, sei gol di vantaggio sembrano un bottino da poter difendere nel match di ritorno

## Fusina scava il solco contro i bosniaci

*La vecchia guardia di Generali fa la differenza nei momenti topici*

Anusic finisce nella morsa difensiva del Liubuski

| **Generali Trieste** | **33** |
|---|---|
| **Hrk Izvidak Ljubuski** | **27** |

**GENERALI TS:** Mestriner, Srebernic, Anusic 4, Ionescu, Vilaniskis 7, Martinelli 4, Fusina 13, Novokmet 1, Gladun 2, Tarafino 2, M. Lo Duca, Visintin. All: Sibila.
**HRK IZVIDAK LJUBUSKI:** Alilovic, Grbavac, Juric 3, Rezdeusek 1, Cavar 1, Susic 1, Saravanja 7, Terzic 5, Harmandic 4, Dusandsic, Radic, Buntic 5. All: Jarac.
**ARBITRO:** Olah e Szelecz della Federazione ungherese, Delegato Ehf Sigg della Federazione svizzera.
**NOTE:** pt 11-14.

**TRIESTE** Grinta e carattere tengono accese le speranze europee delle Generali che, nella gara di andata del primo turno preliminare di Champions League battono 33-27 i campioni di Bosnia dell'Izvidak Ljubuski. Vittoria della vecchia guardia che ha saputo sopperire a un primo tempo giocato sotto tono tirando fuori dal cilindro una ripresa da incorniciare. E allora un fantastico Fusina top scorer con 13 reti e precisissimo dai 7 metri, Vilaniskis, Anusic, Tarafino e Mestriner hanno preso per mano i compagni rovesciando una situazione che, dopo i primi 30 minuti si era fatta molto delicata. L'uomo in più è stato comunque Max Martinelli, a bersaglio con 4 reti di cui 3 realizzate nel momento decisivo della partita.

Era l'inizio della ripresa quando, dopo aver chiuso a +3 il primo tempo, l'Isvidak toccava il massimo vantaggio arrivando sul 16-12. Proprio nel momento peggiore, però Generali riusciva a cambiare ritmo e partita. Più sicura in difesa, grazie alle parate del solito immenso Mestriner, Trieste risaliva la corrente trascinata dai contropiedi di Fusina e dalla precisione al tiro di Vilaniskis. Pareggio sul 17-17 con Fusina, vantaggio Generali con la stessa ala siracusana dopo 7'26".

Piccolo break bosniaco con gli ospiti a ripassare in vantaggio sul 20-19 quindi dopo il 20-20 firmato Vilaniskis, lo show di Martinelli. Max con 3 reti consecutive porta Generali sul 23-20; è il 14' della ripresa e la partita cambia padrone: gli ospiti smarriscono la sicurezza mostrata fino a quel momento, Trieste vola sulle ali dell'entusiasmo trascinata dai gol di un inesauribile Fusina e dalla potenza di fuoco di Vilaniskis; 27-23 al 20', 30-25 al 25'. Generali tocca il massimo vantaggio sul 32-26 a 1'30" dalla fine e ribadisce con Anusic a 10" dalla fine il 33-27 con cui si chiude la partita.

Vilaniskis al tiro nella sfida con i bosniaci. (Foto Lasorte)

«La differenza – il commento di uno strepitoso Alessandro Fusina al termine della partita – l'ha fatta il cuore. Noi siamo una squadra che se non dà tutto in campo, difficilmente porta a casa le partite. Non era facile considerati i pochi giorni avuti a disposizione per inserire Gladun e Novokmet. Adesso abbiamo una settimana di tempo per lavorare insieme. Sei gol da difendere sono comunque un bottino pesante».

**Lorenzo Gatto**

CAMPIONATO MONDIALE MOTOCICLISMO 2002

**GRAN PREMIO DEL PORTOGALLO** Il «Dottore» approfitta di uno scivolone in finale del leader della gara

# Estoril, Rossi uomo della pioggia

## *Infilato a due giri dalla fine Gibernau. Melandri secondo nella 250*

Nonostante i problemi nelle prove e in gara il «Dottore» e venuto fuori alla distanza.

**ESTORIL** Valentino, l'uomo della pioggia coglie la nona vittoria stagionale, anche se con un po' d'aiuto dalla sorte. Il campione del mondo ha infatti approfittato della caduta di Gibernau a pochi giri dalla fine. Secondo si è classificato Checa, terzo Ukawa. Il titolo mondiale è vicino e nel prossimo Gp, a Rio, il Dottore potrebbe già festeggiare.

Certo che per vincere, Rossi non ha badato ai mezzi. E lo ha fatto planando in mezzo ad un bufera d'acqua, galleggiando a 270 chilometri orari, «derapando» col brivido neanche avesse da gestire le scodate di una imbizzarrita «supermotard». Valentino, «the rain man» è ormai l'unico pilota capace di vincere anche senza... sorpassare: gli basta mettere sotto pressione chi lo precede per scaricargli addosso tutta l'ansia possibile, farlo sbilanciare mentalmente e mortificargli un sogno.

Stavolta è capitato allo spagnolo Sete Gibernau, scivolato sull'asfalto portoghese insieme alla sua Suzuki a due giri dal trionfo.

All'Estoril Rossi, impavido trapezista, si è ripreso in un solo colpo quello che nelle ultime settimane era stato messo a rischio. La vittoria di Biaggi a Brno, l'ombra lunga di Kato «coccolato» dalla Honda, le spaccature all'interno della scuderia e la storia d'amore finita con Martina Stella sembravano minare le certezze del campione del mondo. Ma lui ci teneva a dimostrare che era soltanto un falso allarme, una vana illusione della concorrenza.

Rossi c'è e non tradisce neanche sotto l'acquazzone («Fino a due anni fa mi dicevano che ero un imbranato sotto l'acqua, che soddisfazione»), vola adesso verso il titolo mondiale, il secondo consecutivo nella classe regina, il primo nella MotoGp: la nona vittoria stagionale su undici Gp serve non solo a riaprire una serie interrotta da quella gomma scoppiata a Brno, gli garantisce quei punti di vantaggio necessari (ora è a più 89 dal compagno di scuderia Ukawa ieri terzo dietro alla Yamaha di Checa) per chiudere già in Brasile tra quindici giorni il campionato con quattro gare ancora da disputare.

Se tra due domeniche conquisterà 11 punti sul nipponico il Dottore stapperà lo champagne: «Rio è il posto più bello del mondo, Motegi il più brutto. Sarebbe bello festeggiare subito, che dite. Ci si diverte di più?».

In realtà Valentino i calcoli non li ha mai fatti, ieri poteva anche accontenrasi della seconda piazza senza rischiare, lasciando andare Gibernau. Ma ha vinto l'istinto del campione: «Sete non l'avrei forse superato perchè a quattro giri dalla fine c'erano tre secondi circa da recuperare. Ho vinto per una scivolata del rivale ma ho avuto almeno il merito di non avere mai mollato». Già, Valentino all'Estoril cercava tutto quello che aveva perso in quindici giorni, a non trovare niente o quasi sono stati invece gli altri due italiani.

Biaggi sesto ha raccolto un gruzzolo di piunti che non fa certo morale dopo il successo di Brno che sembrava annunciare la rinascita, Capirossi è scivolato dopo poche tornate. Così come Kato, al quale Rossi non ha risparmiato qualche frecciatina: «Ha dimostrato che sotto l'acqua non va. È partito male e poi è anche caduto. Resta un osso duro, lo aspetto sull' asciutto».

In 250 Melandri ha interrotto la serie di vittorie consecutive: Nieto, anche lui su Aprilia, nonostante una caduta, è riuscito a precedere il romagnolo che ha ora 32 punti di vantaggio sullo spagnolo. Terzo l'argentino Porto (Yamaha) davanti a Rolfo, penalizzato per partenza anticipata e costretto ad una gara in rimonta con la sua Honda.

Cede invece la leadership del mondiale Poggiali. Caduto nel giro di schieramento il sanmarinese è rientrato ai box gareggiando con una moto di riserva, ha rimontato fino al quarto posto, poi è caduto. Vittoria del francese Vincent (in testa al mondiale) su Sanna e il tedesco Jenker per una tripletta tutta marcata Aprilia.

L'ultimo giro nella 250, con Nieto che precede Melandri.

### Mondiale di motociclismo: G.P. del Portogallo

| Classe | Gara | Tempo | Mondiale | Pti. |
|---|---|---|---|---|
| 125 cc | 1. A. Vincent (FRA) | 49:05.300 | 1. A. Vincent (FRA) | 194 |
| | **2. S. Sanna (ITA)** | **a 0.867** | **2. M. Poggiali (RSM)** | **171** |
| | 3. S. Jenkner (GER) | a 2.600 | 3. D. Pedrosa (SPA) | 166 |
| | 4. P. Nieto (SPA) | a 48.520 | **4. L. Cecchinello (ITA)** | **126** |
| | 5. M. Azuma (GIA) | a 57.972 | 5. S. Jenkner (GER) | 122 |
| 250 cc | 1. A. G. Nieto (SPA) | 53:58.901 | **1. M. Melandri (ITA)** | **215** |
| | **2. M. Melandri (ITA)** | **a 0.684** | 2. A. G. Nieto (SPA) | 183 |
| | 3. S. Porto (ARG) | a 7.342 | **3. R. Rolfo (ITA)** | **140** |
| | **4. R. Rolfo (ITA)** | **a 23.576** | 4. S. Porto (ARG) | 110 |
| | **5. R. Locatelli (ITA)** | a 49.234 | 5. A. Elías (SPA) | 105 |
| Moto GP | **1. V. Rossi (ITA)** | **54:12.962** | **1. V. Rossi (ITA)** | **245** |
| | 2. C. Checa (SPA) | a 22.200 | 2. T. Ukawa (GIA) | 156 |
| | 3. T. Ukawa (GIA) | a 24.220 | **3. M. Biaggi (ITA)** | **144** |
| | 4. K. Roberts (USA) | a 40.832 | 4. C. Checa (SPA) | 116 |
| | 5. A. Barros (BRA) | a 42.709 | 5. A. Barros (BRA) | 105 |

ANSA-CENTIMETRI

Valentino Rossi alza la coppa della vittoria al cielo.

CICLISMO

## A Filippo Saputo il «De Santi» Decisiva la volata con Monai

**TRIESTE** Quarantadue corridori hanno partecipato all'ottavo «Trofeo Assicurazioni Generali - Gran Premio De Santi», corsa organizzata sul Carso dalla Società Ciclistica Cottur e riservata alla categoria Allievi. Dopo ottanta chilometri di percorso, sul traguardo di Prosecco è passato per primo il friulano Filippo Saputo, portacolori del Gruppo sportivo Libertas Ceresetto Pratic poi risultato vincitore del Trofeo Generali a squadre.

La gara, che prevedeva quattro giri di un circuito con partenza e arrivo a Prosecco e transito attraverso Santa Croce, Aurisina, Slivia, Precenicco e Gabrovizza, si è più volte infiammata sulla salita di Slivia, dove un paio di corridori austriaci hanno più volte tentato la fuga giocandosi il Gran Premio della Montagna della giornata. Rintuzzati tutti gli attacchi il gruppone è rimasto compatto sino a un paio di chilometri dall'arrivo, quando Filippo Saputo e l'altro friulano Umberto Monai (Sc Pedale Panzanese) sono riusciti a prendere qualche metro di vantaggio sugli avversari. I due si sono giocati la volata finale che ha dimostrato le doti da sprinter di Saputo. Il gruppone è arrivato a soli 8" di svantaggio dal tandem, regolato dallo sloveno Vanja Piljojcic.

Alla fine della corsa grande festa per tutti nel piazzale del Mobilificio Elio.

Classifica: 1) Filippo Saputo (Gs Libertas Ceresetto Pratic) in 2h 20'; 2) Umberto Monai (Sc Pedale Manzanese); Vanja Piljojcic (KK Sava) a 8"; 4) Daniele Cecchini (Libertas Ceresetto); 5) Gianni Da Res (Sc Fontanafredda); 6) Marco Spessot (Ac Pieris Tellini); 7) Martin Klampferer (Raden Team Carinzia); 8) Alan Marchetti (Lib. Ceresetto); 9) Alberto Cozzolino (Ac Pieris); 10) Loris Del Negro (Lib. Gradisca).

Alessandro Ravalico